

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area: AREA GARE, CONTRATTI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00233 del 16/05/2023

Proposta n. 615 del 27/04/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

CIG: 9785844DEC - Servizio di derattizzazione e disinfestazione delle aree interne ed esterne della sede del Consiglio Regionale del Lazio - Approvazione scheda prestazionale, impegno di spesa e autorizzazione a contrarre.

Proponente:

Estensore	ZULLI ALESSANDRO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	IALONGO VINCENZO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM V. IALONGO	_____firma digitale_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____firma digitale_____
Responsabile Finanziario		_____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 615 del 27/04/2023

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000U02017	2023	49.988,89	01.03 1.03.02.13.000
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

2)	I	U0000U02017	2023	655,59	01.03 1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--------	----------------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

3)	I	U0000U02017	2023	842,91	01.03 1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--------	----------------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

4)	P	U0000U02017	2024	85.695,24	01.03 1.03.02.13.000
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

5)	I	U0000U02017	2024	1.123,87	01.03 1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	----------	----------------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

6)	P	U0000U02017	2025	85.695,24	01.03 1.03.02.13.000
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

7)	I	U0000U02017	2025	1.123,87	01.03 1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	----------	----------------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

8)	P	U0000U02017	2026	35.706,35	01.03 1.03.02.13.000
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

9)	I	U0000U02017	2026	468,28	01.03 1.03.02.13.999
----	---	-------------	------	--------	----------------------

Altri servizi ausiliari n.a.c.

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

10)	E	E0000100020	2023	1.498,50	500.59900 3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

11)	E	E0000100020	2024	1.123,87	500.59900	3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	----------	-----------	----------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

12)	E	E0000100020	2025	1.123,87	500.59900	3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	----------	-----------	----------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

13)	E	E0000100020	2026	468,28	500.59900	3.05.99.02.001
-----	---	-------------	------	--------	-----------	----------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

FONDO INCENTIVO PER LE FUNZIONI TECNICHE ART 113 C.3 D.LGS.50/2016

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

OGGETTO: CIG: 9785844DEC - Servizio di derattizzazione e disinfestazione delle aree interne ed esterne della sede del Consiglio Regionale del Lazio - Approvazione quadro economico, impegno di spesa, nomina RUP e avvio procedure e autorizzazione a contrarre.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ("Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale") e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, di seguito "Regolamento";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 gennaio 2022, n. 10 ("Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta");

VISTA la determinazione della Segretaria Generale 9 febbraio 2022, n. A00138, concernente: "Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, concernente: "Ing. Vincenzo Ialongo. Conferimento dell'incarico di direttore del Servizio "Tecnico";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 29 marzo 2023, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00010 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00011 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", e in particolare l'art. 226, comma 1, il quale prevede l'abrogazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. a far data dal 1° luglio 2023;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ("*Codice dei contratti pubblici*"), di seguito: "Codice", in particolare, i seguenti:

- articolo 30, comma 1, che detta i principi informativi in materia di affidamento di un contratto pubblico;
- articolo 32, comma 2, che disciplina le fasi delle procedure di affidamento;
- articolo 36, comma 6, concernente la possibilità di utilizzare per le procedure sottosoglia la piattaforma telematica di negoziazione (MePA) offerta da Consip s.p.a., messa a disposizione delle PP.AA. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- articolo 58, concernente il ricorso a procedure di affidamento interamente gestite con modalità telematiche;

VISTO il decreto legge 14 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera b) e comma 3, che ha introdotto una disciplina sostitutiva dell'articolo 36 del Codice, riguardo agli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la quale, tra l'altro, ha prorogato la disciplina sostitutiva di cui al citato d.l. 76/2020 fino al 30 giugno 2023;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 settembre 2022, n. 126 concernente: "*Disciplinare delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria*";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 marzo 2023, n. U00004 ("*Adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 – 2024 del Consiglio regionale del Lazio*"), in particolare l'Allegato A (Scheda 2) al provvedimento, il quale individua l'intervento in epigrafe (CUI: S80143490581202300007);

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale del Lazio, ubicato in una vasta area verde con una struttura di notevole dimensione, al fine di preservare l'incolumità di tutti i fruitori della sede intende provvedere con cadenza periodica ad operazioni di ispezione, controllo e bonifica rispetto alla presenza di animali striscianti, insetti alati, roditori che

possono tra l'altro pregiudicare l'agibilità ed il decoro dei luoghi di lavoro, dei locali tecnici, delle attrezzature impiantistiche, delle aree esterne e degli ambienti accessori;

CONSIDERATO che a tal fine il Consiglio Regionale ha necessità di vedere realizzate le attività sotto riportate che dovranno essere eseguite in osservanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di derattizzazione e disinfestazione, nonché sicurezza sul lavoro:

- *Derattizzazione*
- *Disinfestazione da blatte*
- *Disinfestazione da insetti striscianti ed altri artropodi*
- *Disinfestazione da insetti, zanzare, pappataci, simuliidi;*

VISTO l'allegato Capitolato speciale di appalto predisposto dagli uffici del Servizio "Tecnico" ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Codice, per l'affidamento in oggetto;

CONSIDERATO per quanto sopra, anche in coerenza con gli strumenti di programmazione, come in appresso, nel quale sono stati riportati servizi e costi oggetto dell'appalto, della durata di mesi 36 (trentasei), per un importo totale pari ad € 210.726,00 (euro: duecentodiecisettecentoventisei/00), comprensivo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, di € 3.726,00 (euro: tremilasettecentoventisei/00), oltre IVA per l'esecuzione degli stessi:

Tipologia attività	aree interne mq	aree esterne mq	euro /mq anno	anni	Euro
DERATTIZZAZIONE interna 1 volta al mese	33000		0,238	3	23 562,00
DEBLATTIZZAZIONE interna 1 volta al mese	33000		0,180	3	17 820,00
DEBLATTIZZAZIONE esterna 1 volta al mese		18000	0,180	3	9 720,00
DISINFESTAZIONE STRISCANTI interna 1 volta al mese	33000		0,030	3	2 970,00
DERATTIZZAZIONE esterna		18000	0,230	3	12 420,00
DISINFESTAZIONE STRISCANTI esterna 1 volta al mese		18000	0,031	3	1 674,00
DISINFESTAZIONE antilarvale esterna 2 volte al mese da giugno a settembre (8 interventi anno)		18000	1,54	3	83 160,00
DISINFESTAZIONE adulticida esterna 2 volte al mese da giugno a ottobre (10 interventi anno)		18000	1,10	3	59 400,00
TOTALE					210 726,00

CONSIDERATO che la stima dell'importo è determinata sulla base dei parametri qualità/prezzo relativi a servizi analoghi previsti dalla Consip;

PRESO ATTO del documento di valutazione generale dei rischi da interferenza per la cooperazione ed il coordinamento (DUVRI);

PRESO ATTO che il CIG attribuito all'intervento in epigrafe è il seguente: 9785844DEC;

RITENUTO di nominare l'Ing. Andrea Zonetti R.U.P. dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del Codice, mantenendo i requisiti di professionalità e moralità;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento la nomina del D.E.C. dell'intervento;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il quadro economico, contenuto nel Capitolato speciale di appalto, come di seguito riportato:

		1 anno		3 anni	
	IMPORTI APPALTO	SOGGETTI	NON SOGGETTI	SOGGETTI	NON SOGGETTI
	Interventi di derattizzazione e disinfestazione delle aree interne ed esterne della sede del CRL	€ 69.000,00	€ 1.242,00	€ 207.000,00	€ 3.726,00
	IMPORTI A BASE D'ASTA	€ 69.000,00	€ 1.242,00	€ 207.000,00	€ 3.726,00

A	IMPORTO TOTALE APPALTO	€ 70.242,00	€ 210.726,00
----------	-------------------------------	--------------------	---------------------

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1B	IVA 22%	€ 15.453,24	€ 46.359,72
B3	Incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici art 113, D. Lgs 50/2016	€ 1.404,84	€ 4.214,52
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 17.136,00	€ 50.574,24
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 87.378,00	€ 261.300,24

VISTO l'art. 113, comma 2 del Codice, il quale prevede che: "2. ... le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse.";

PRESO ATTO che la somma complessiva per funzioni tecniche da destinare ai soggetti coinvolti ammonta ad euro 4.214,52 (euro: quattromiladuecentoquattordici/52), pari al 2% dell'importo a base d'asta;

CONSIDERATO che le prestazioni oggetto dell'affidamento del servizio inizieranno presumibilmente il 1° giugno 2023;

CONSIDERATA pertanto la necessità di impegnare sul capitolo U02017 - U.1.03.02.13.999 del bilancio del Consiglio Regionale del Lazio le relative somme lorde al netto della quota Incentivo per le funzioni tecniche, per un totale di € 257.085,72 rinviando al provvedimento definitivo di aggiudicazione l'esatta quantificazione dell'impegno di spesa:

- € 49.988,89 per l'esercizio finanziario 2023
- € 85.695,24 per l'esercizio finanziario 2024
- € 85.695,24 per l'esercizio finanziario 2025
- € 35.706,35 per l'esercizio finanziario 2026

CONSIDERATA la necessità di impegnare sul Cap. U0000U02017 – U2.02.01.09.999) del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2023-2025 e, contestualmente, di accertare in entrata sul Cap. E0000100020 a favore del "fondo incentivi", la somma complessiva di € 4.214,52 (euro: quattromiladuecentoquattordici/52) per le funzioni tecniche ex art. 113 commi 3 e 4, del d.lgs 50/2016, così suddivisa:

- € 842,91 anno 2023 (ex art.113, comma 3 d.lgs 50/2016);
- € 655,59 anno 2023 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
- € 1.123,87 anno 2024 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
- € 1.123,87 anno 2025 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
- € 468,28 anno 2026 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);

VISTA la propria precedente determinazione 4 novembre 2020, n. A00755 con la quale è stato approvato il “Disciplinare per il funzionamento di un albo informatizzato dei fornitori e dei prestatori di lavori, beni e servizi” a beneficio del Consiglio Regionale del Lazio, cui poter ricorrere per qualificare e invitare operatori economici nell’ambito degli indirizzi stabiliti nel Codice e nelle Linee Guida A.N.AC. n. 4 in vigore;

RAVVISATA la necessità di dover avviare una procedura negoziata ai sensi dell’art. 1 comma 2, lettera b) del decreto legge 76/2020 aperta a tutti gli operatori economici iscritti nell’Albo telematico dell’Amministrazione nella categoria “S5 - Pulizie, sanificazioni, disinfestazioni e disinfezioni” e contestualmente iscritti al bando Consip “Servizi di pulizia degli immobili, disinfestazione e sanificazione impianti”;

CONSIDERATO di poter esperire una richiesta di offerta ad inviti sui Sistemi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip s.p.a. (di seguito: “MePA”), che sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso, in quanto i servizi in materia di derattizzazione e disinfestazione hanno caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato, ai sensi dell’art. 95, comma 4 lett. b) del Codice;

VERIFICATA la sussistenza di un interesse pubblico concreto ed attuale all’attuazione dell’intervento in epigrafe;

VISTA la seguente documentazione, necessaria per poter utilmente procedere:

- Capitolato speciale di appalto;
- Lettera di invito;
- Istanza di partecipazione;
- Patto di integrità;
- Documento privacy;
- D.U.V.R.I.

RITENUTO di poter approvare la documentazione di cui sopra, posta in allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte essenziale e inscindibile, e di procedere ad apposita RdO ad inviti sul MEPA di Consip s.p.a., per tutti gli operatori economici iscritti nell’Albo telematico dell’Amministrazione nella categoria “S5 - Pulizie, sanificazioni, disinfestazioni e disinfezioni” e contestualmente iscritti al bando Consip “Servizi di pulizia degli immobili, disinfestazione e sanificazione impianti”, presso cui è reperibile il prodotto;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) e 25 maggio 2016, n. 97 (*“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*) e successive modifiche;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare il quadro economico così come riportato in premessa;
2. di impegnare sul capitolo U02017 - U.1.03.02.13.999 del bilancio del Consiglio Regionale del Lazio le relative somme, al netto della quota incentivo per le funzioni tecniche, per un totale di € 257.085,72 rinviando al provvedimento definitivo di aggiudicazione l'esatta quantificazione dell'impegno di spesa:
 - € 49.988,89 per l'esercizio finanziario 2023;
 - € 85.695,24 per l'esercizio finanziario 2024;
 - € 85.695,24 per l'esercizio finanziario 2025;
 - € 35.706,35 per l'esercizio finanziario 2026;
3. di impegnare sul Cap. U0000U02017 – U2.02.01.09.999) del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2022-2025 e, contestualmente, di accertare in entrata sul Cap. E0000100020 a favore del “fondo incentivi”, la somma complessiva di € 4.214,52 (euro: quattromiladuecentoquattordici/52) per le funzioni tecniche ex art. 113 commi 3 e 4, del d.lgs 50/2016, così suddivisa:
 - € 842,91 anno 2023 (ex art.113, comma 3 d.lgs 50/2016);
 - € 655,59 anno 2023 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
 - € 1.123,87 anno 2024 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
 - € 1.123,87 anno 2025 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
 - € 468,28 anno 2026 (ex art.113, comma 4 d.lgs 50/2016);
4. di indire una procedura di Richiesta di Offerta ad inviti, per l'acquisto di servizi di derattizzazione e disinfestazione indicati in oggetto mediante una negoziazione sul MEPA di Consip in termini di RdO, denominata: “servizi di pulizia degli immobili, disinfestazione e sanificazione impianti”, per un importo complessivo a base d'asta di € 210.726,00 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, di € 3.726,00), oltre IVA, della durata di anni tre (36 mesi), a decorrere dalla stipula del contratto, aggiudicando la fornitura all'operatore economico che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso;
5. di invitare alla procedura su menzionata gli operatori economici iscritti nell'Albo telematico dell'Amministrazione nella categoria “S5 - Pulizie, sanificazioni, disinfestazioni e disinfezioni” e contestualmente iscritti al bando Consip “Servizi di pulizia degli immobili, disinfestazione e sanificazione impianti”, presso cui è reperibile il prodotto oggetto della RdO;
6. di approvare, ai suddetti fini:
 - Capitolato speciale di appalto;
 - Lettera di invito;
 - Patto di integrità;
 - Documento privacy;
 - D.U.V.R.I.
 posti in allegato alla presente determinazione, di cui costituiscono parte inscindibile ed essenziale;
7. che il CIG associato all'intervento è il seguente: 9785844DEC;
8. di nominare l'Ing. Andrea Zonetti quale Responsabile Unico del procedimento rimandando a successivo provvedimento la nomina del D.E.C.;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 29, 72 e 73 del Codice 23 del d.lgs. 33/2013;

Ing. Vincenzo Ialongo

Copia



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE DELLE AREE INTERNE ED
ESTERNE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

CIG: 9785844DEC

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Art. 1*(Oggetto dell'appalto)*

L'appalto di cui al presente capitolato speciale ha per oggetto l'affidamento del servizio triennale di derattizzazione e disinfestazione della sede del Consiglio regionale del Lazio in Roma, via della Pisana, 1301.

Il servizio consiste nell'esecuzione, con cadenza periodica, anche in rapporto all'andamento stagionale, e in tutti i casi in cui venga manifestata dagli uffici la necessità, di tutte le operazioni di ispezione, controllo, monitoraggio e bonifica necessarie al mantenimento delle condizioni igieniche ottimali degli immobili della sede del Consiglio regionale del Lazio rispetto alla presenza di animali striscianti, insetti alati, roditori etc. che possano pregiudicare l'agibilità ed il decoro dei luoghi di lavoro (ivi compresi intercapedini, controsoffitti etc.), dei locali tecnici, delle attrezzature impiantistiche (canali, tubazioni, etc.), delle aree esterne e degli ambienti accessori (magazzini, autorimesse etc.).

Nello specifico, dovranno essere eseguite le seguenti tipologie di attività, così come individuate negli articoli seguenti, in osservanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di derattizzazione e disinfestazione, nonché di sicurezza sul lavoro:

- Derattizzazione;
- Disinfestazione da blatte;
- Disinfestazione da insetti striscianti ed altri artropodi;
- Disinfestazione da insetti zanzare, pappataci, simulidi.

L'esecuzione del servizio è espressamente esclusa nei locali nella disponibilità del servizio mensa, bar e bouvette (cucina, magazzini, locali per la consumazione etc), dove tutti gli adempimenti sono posti a carico del conduttore del servizio appaltato e regolamentato dal contratto attualmente in essere. Indicazioni più precise ed esaustive sui locali esclusi dal presente appalto di servizio, saranno riportate nelle planimetrie della sede fornite a cura della stazione appaltante.

Art. 2*(Durata e valore dell'appalto)*

La durata dell'appalto è di 36 mesi (trentasei) a decorrere dalla data di stipula del contratto o, se precedente, dalla data di inizio dell'esecuzione delle prestazioni in via d'urgenza in pendenza del termine per la stipula, che l'Amministrazione si riserva di disporre qualora ricorrano le prescritte condizioni di cui all'art. 32, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016.

Non è in nessun caso ammesso il rinnovo tacito del contratto.

L'importo complessivo a base d'asta è di € 210.726,00 (IVA esclusa) per la durata di trentasei mesi, di cui € 3.726,00 relativi agli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, concernenti i rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 non soggetti a ribasso, così come quantificati ed esplicitati nel DUVRI.

Pertanto l'importo soggetto a ribasso risulta pari a € 207.000,00 (IVA esclusa), da rideterminare in funzione del ribasso offerto.

Si specifica che la stima dell'importo suddetto è stata effettuata sulla base dei parametri qualità/prezzo relativi a servizi analoghi di cui alla Convenzione Consip "Facility Management 4", e di seguito sintetizzati:

Tipologia attività	aree interne mq	aree esterne mq	euro /mq anno	anni	Euro
DERATTIZZAZIONE interna 1 volta al mese	33000		0,238	3	23 562,00

DEBLATTIZZAZIONE interna 1 volta al mese	33000		0,18	3	17 820,00
DEBLATTIZZAZIONE esterna 1 volta al mese		18000	0,18	3	9 720,00
DISINFESTAZIONE STRISCIANTI interna 1 volta al mese	33000		0,03	3	2 970,00
DERATTIZZAZIONE esterna		18000	0,23	3	12 420,00
DISINFESTAZIONE STRISCIANTI esterna 1 volta al mese		18000	0,031	3	1 674,00
DISINFESTAZIONE antilarvale esterna 2 volte al mese da giugno a settembre (8 interventi anno)		18000	1,54	3	83 160,00
DISINFESTAZIONE adulticida esterna 2 volte al mese da giugno a ottobre (10 interventi anno)		18000	1,1	3	59 400,00
TOTALE					210 726,00

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la Amministrazione ha stimato in **€ 110.000,00** pari al 52,20%.

Art. 3

(Sede del servizio)

La sede dell'Amministrazione in Roma, via della Pisana, 1301, è composta da varie palazzine ("A" – "P") mediante di piani tre, oltre a due ampi corridoi di collegamento posti l'uno al piano terra e l'altro al piano seminterrato, per una superficie lorda di circa 33.000 metri quadri. Gli spazi esterni, stimati in circa 6 ha, sono per lo più destinati a parcheggio, giardino ed a parco alberato. L'area esterna oggetto del servizio è quella immediatamente adiacente al perimetro della sede ed è calcolato in circa 18.000 metri quadri.

Art. 4

(Modalità di espletamento del servizio)

Il servizio oggetto dell'appalto si articola, in relazione alle diverse tipologie di intervento, in attività d'ispezione, azione/installazione, controllo, monitoraggio e bonifica.

A tal fine l'Aggiudicatario, entro 15 (quindici) giorni solari dalla data di stipula del contratto, predispone un Documento Operativo del Servizio (di seguito Documento) illustrativo dei mezzi e dei prodotti che verranno utilizzati nel corso del servizio, con allegate in copia le etichette e le schede prodotto di cui all'art. 5 del presente capitolato, ed un cronoprogramma degli interventi da realizzare.

Il Documento dovrà altresì riportare una breve descrizione di quanto rilevato a seguito delle ispezioni di cui al presente articolo, e descrittivo delle modalità operative per l'effettuazione delle attività di seguito riportate.

Il Documento dovrà essere validato e confermato entro 10 (dieci) giorni solari dalla sua ricezione da parte del RUP o Direttore di esecuzione del contratto (DEC), il quale potrà richiedere tuttavia modifiche o integrazioni allo stesso.

Solo successivamente alla validazione e controfirma di cui sopra si potrà procedere con le attività successivamente riportate.

Il Documento dovrà essere ripresentato ed aggiornato con cadenza annuale.

Le planimetrie relative alla sede interessata dal servizio verranno fornite dall'Amministrazione all'Aggiudicatario al momento delle ispezioni propedeutiche alla stesura del Documento. L'Aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnarne copia aggiornata all'Amministrazione a seguito della prima installazione e ad ogni successiva modifica.

In aggiunta agli interventi di bonifica conseguenti le attività periodiche di controllo e monitoraggio successivamente illustrate, l'Aggiudicatario è tenuto a prestare i necessari interventi mirati di bonifica o le attività di sopralluogo ispettivo ogni qualvolta ne sia ravvisata la necessità a seguito di richiesta da parte del RUP o del DEC.

A seguito di tali richieste, mediante fax o PEC, l'Aggiudicatario è tenuto ad intervenire con personale specializzato entro il termine perentorio di 8 (otto) ore, decorrenti dal ricevimento della comunicazione.

Di ogni intervento di bonifica o sopralluogo effettuato dovrà essere redatta una scheda d'intervento controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante.

I suddetti interventi non saranno oggetto di pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi specie, da parte dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre intervenire sempre di propria iniziativa nella cattura immediata e/o rimozione di carcasse di animali sinantropi di rilevanza sanitaria, qualora la loro presenza fosse accertata dagli operatori durante lo svolgimento dell'intervento programmato o a seguito di richiesta d'intervento da parte del RUP o del DEC, secondo le medesime modalità suddette.

La rimozione e lo smaltimento delle carogne degli animali suddetti e di eventuali escrementi dovranno essere effettuati sempre in conformità alla normativa vigente, provvedendo anche alla successiva pulizia e disinfezione dei luoghi interessati.

Ogni intervento di disinfezione e pulizia, susseguente allo svolgimento di un intervento programmato o alla richiesta d'intervento, dovrà essere effettuato tempestivamente mediante idoneo trattamento mirato e riportato nella relativa scheda d'intervento, controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante.

I suddetti interventi non saranno oggetto di pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi specie, da parte dell'Aggiudicatario.

L'Appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 mettendo a disposizione dell'Amministrazione, oltre ad un indirizzo di posta elettronica certificata, un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di cui al presente articolo; gli interventi richiesti telefonicamente dovranno essere effettuati entro e non oltre due ore dalla chiamata.

L'Appaltatore inoltre dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la presenza di un proprio addetto almeno un giorno a settimana in sede per effettuare ispezioni e controlli preventivi finalizzato a prevenire, monitorare e contrastare gli eventi infestanti, ovvero per la programmazione degli interventi di bonifica sui siti oggetto dell'appalto.

Il mancato rispetto dei tempi di intervento sopra riportati determinerà l'applicazione della penale di cui all'art. 13 del presente capitolato.

Nel caso l'Aggiudicatario intenda introdurre in corso d'opera tecniche e metodologie innovative rispetto a quelle precedentemente adottate e descritte nel Documento, lo stesso potrà effettuarle solo previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante e senza che ciò determini oneri aggiuntivi, né economici né organizzativi, in capo all'Amministrazione.

Al termine del contratto, tutti gli erogatori/trappole installati, e la relativa segnaletica, dovranno essere rimossi a cura e spese dell'Aggiudicatario.

Nello specifico le attività d'ispezione, azione/installazione, controllo, monitoraggio e bonifica relative ai servizi oggetto dell'appalto si articolano come di seguito riportato.

Attività di derattizzazione delle aree interne ed esterne

- **Ispezione:**

Verifica visiva e indicazione interventi necessari a ridurre il rischio di accesso da parte di muridi e ratti all'interno degli immobili secondo le norme del "rat proofing". A seguito di tale attività l'Aggiudicatario dovrà illustrare quanto emerso dall'ispezione nel Documento Operativo del Servizio di cui sopra.

- Installazione contenitori esca e trappole:

Entro 10 giorni solari dalla controfirma da parte del RUP o del DEC del Documento, l'Aggiudicatario procederà con la rimozione e lo smaltimento di tutte le trappole e basi di adescamento esistenti, ivi compresa la relativa segnaletica, e con l'installazione della propria rete di erogatori/trappole.

Dovranno essere utilizzate esche virtuali (formulati senza principio attivo), contenute all'interno di contenitori inaccessibili. Le esche dovranno essere di tipo solido saldamente fissate all'interno dei contenitori.

Le trappole al collante o meccaniche saranno idonee per la cattura e il monitoraggio di ratti e muridi.

Le esche dovranno essere mantenute in contenitori (erogatori, trappole, etc.) aventi le seguenti caratteristiche minime:

- contenimento e ancoraggio sicuro dell'esca;
- accessibilità solo al roditore da colpire;
- resistenza ai fattori meteorologici, sia dell'esca che del contenitore (in particolare per il trattamento all'aperto);
- resistenza all'urto e allo sfondamento;
- struttura abbinata al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
- etichetta segnaletica sul contenitore e cartellino segnaletico da affiggere, ove possibile, a circa 1-1,5 metri dal suolo sopra la posizione dell'erogatore, con indicazione del servizio di controllo effettuato, invito a non toccare/manomettere, numero della postazione, prodotto utilizzato, antidoto, indirizzo e recapito del più vicino centro antiveleno, ditta esecutrice, contatti e altre informazioni utili;
- forma non ingombrante;
- chiusura a chiave speciale di facile utilizzo o altro sistema anti-intrusione;
- possibilità di fissaggio, anche a parete.

L'Aggiudicatario nella posa delle esche utilizzate per la derattizzazione, dovrà usare tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare che le stesse possano costituire pericolo per animali non target e persone.

I contenitori e le trappole dovranno essere installati presso tutti gli ambienti in particolare del piano seminterrato, dei garage, degli archivi, dei magazzini, dei locali di servizio, dei vani motori degli ascensori/montacarichi e dei giardini e aree verdi pertinenti.

Negli spazi interessati saranno compresi anche le intercapedini, i pavimenti flottanti ed i controsoffitti.

Nello specifico nelle aree esterne, la rete di esche e trappole installate dovrà cingere ad anello lo sviluppo sul terreno delle palazzine della sede, fino al limite di 10 metri lineari dal perimetro delle stesse, al fine di costituire una rete che funga ostacolo ed impedimento all'immigrazione dei ratti e dei topi.

Nelle aree interne della sede potranno essere posizionate esche e trappole all'interno dei locali dell'Ente, esclusi gli ambienti in cui siano presenti postazioni di lavoro deputate ad ospitare il personale in forza all'Ente stesso.

Il numero ed il posizionamento dei contenitori-esca e delle trappole dovrà essere indicato e chiaramente motivato nel Documento.

La rete di erogatori/trappole dovrà essere opportunamente riportata nella relativa planimetria della singola palazzina e/o generale, la quale dovrà riportare altresì il numero identificativo di

ogni singola postazione, corrispondente al cartello segnalatore contrassegnante il contenitore/trappola installato. La numerazione e la mappatura degli erogatori deve consentire, ad ogni ispezione, di poter quantificare e localizzare l'infestazione e di conseguenza di poter effettuare gli interventi mirati.

NB: Dovrà essere posizionato un numero di contenitori-esca/trappole pari almeno a 1/75 mq.

- **Controllo e monitoraggio:**

Verifica **mensile**, per individuare l'eventuale presenza di muridi attraverso la rilevazione di escrementi e di eventuali esche mangiate. Ad ogni intervento dovranno essere sostituite le trappole al collante e le esche virtuali, nonché sostituire i contenitori e le trappole ove danneggiate.

Al termine di ciascun ciclo di monitoraggio è aggiornata la relazione sullo stato della rete e del servizio, per il tramite di una scheda riepilogativa dell'intervento effettuato controfirmata dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione e posta in allegato al Documento Operativo del Servizio. Tale scheda dovrà riportare, oltre all'elenco dei contenitori/trappole controllati e monitorati, anche l'eventuale presenza di escrementi od esche mangiate rilevate o animali catturati, con relativa localizzazione, al fine di poter effettuare gli interventi mirati di bonifica.

Potranno essere richieste dall'Amministrazione ulteriori verifiche, anche tramite ispezioni in tutti i locali, esterni o interni, e negli spazi interessati, in specie quelli adibiti a cantina, magazzino, garage, archivi, nonché nelle intercapedini e nei sottotetti, controsoffitti e canalizzazioni del complesso, richiedendo modifiche o integrazioni al posizionamento delle esche/trappole o alla loro distribuzione sul territorio interessato.

- **Bonifica:**

Se dalle attività ordinaria di controllo e monitoraggio, di cui al paragrafo precedente, risulterà che le esche sono state mangiate o ci saranno catture di muridi, le esche virtuali saranno sostituite da esche rodenticide solide; queste dovranno essere fissabili all'interno dei contenitori di esca. Tutti i formulati utilizzati dovranno contenere denatonium benzoato. I p.m.c dovranno contenere bromadiolone, brodifacoum, etc. Non potranno essere utilizzate esche sfuse, in grani o pellets.

Dovranno essere eseguiti 3 interventi ravvicinati a distanza di 10 giorni l'uno dall'altro con sostituzione delle esche rodenticide. Il primo di tali interventi dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 2 (due) giorni dalla conclusione dell'attività di controllo e monitoraggio. Qualora gli interventi di bonifica di cui sopra dovessero manifestarsi inefficaci, l'Aggiudicatario dovrà eseguire le necessarie ripetizioni degli interventi con oneri integralmente a suo carico.

Di ogni intervento di bonifica dovrà essere redatta una scheda d'intervento, contenente l'elenco e la relativa localizzazione delle esche installate, controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante.

Solo quando l'infestazione sarà stata riportata alla normalità si ritornerà alla normale attività di monitoraggio controllo e sostituzione esche virtuali.

Attività di disinfezione da blatte delle aree interne ed esterne

- **Ispezione:**

Verifica visiva e indicazione interventi necessari a ridurre il rischio di accesso delle blatte all'interno degli immobili secondo le norme di "pest proofing". Come per le attività di

derattizzazione, a seguito dell'attività ispettiva l'Aggiudicatario dovrà illustrare quanto emerso dall'ispezione nel Documento Operativo del Servizio.

- **Istallazione trappole:**

Applicazione di trappole a collante con feromoni o attrattivi alimentari.

Le trappole dovranno essere installate presso tutti gli ambienti in particolare del piano seminterrato, dei garage, degli archivi, dei magazzini, dei locali di servizio e dei giardini e aree verdi pertinenti. Negli spazi interessati saranno compresi anche le intercapedini, i pavimenti flottanti e i controsoffitti.

Nello specifico nelle aree esterne, la rete di trappole installate dovrà cingere ad anello lo sviluppo sul terreno delle palazzine della sede, fino al limite di 10 metri lineari dal perimetro delle stesse, al fine di costituire una rete che funga ostacolo ed impedimento all'immigrazione delle blatte.

Nelle aree interne della sede potranno essere posizionate esche e trappole all'interno dei locali dell'Ente, esclusi gli ambienti in cui siano presenti postazioni di lavoro deputate ad ospitare il personale in forza all'Ente stesso.

Il numero ed il posizionamento delle trappole dovrà essere indicato e chiaramente motivato nel Documento.

La rete trappole dovrà essere opportunamente riportata nella relativa planimetria della singola palazzina e/o generale, la quale dovrà riportare altresì il numero identificativo di ogni singola postazione. La numerazione e la mappatura delle trappole deve consentire, ad ogni ispezione, di poter quantificare e localizzare l'infestazione e di conseguenza di poter effettuare gli interventi mirati.

NB: Dovrà essere posizionato un numero di trappole pari almeno a 1/50 mq nelle aree interne, e 1/100 mq nelle aree esterne.

- **Controllo e Monitoraggio blatte:**

Verifica **mensile** per individuare l'eventuale presenza di blatte all'interno delle trappole. Ad ogni passaggio l'intervento comprende l'ispezione e la manutenzione dei distributori di esca, la sostituzione delle esche, il controllo con sostituzione delle piastre collanti, la stesura della scheda d'intervento controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante. Tale scheda dovrà riportare, oltre all'elenco delle trappole controllate e monitorate, anche l'eventuale numero di insetti catturati in ogni singolo punto.

Potranno essere richieste dall'Amministrazione ulteriori verifiche, anche tramite ispezioni in tutti i locali, esterni o interni, e negli spazi interessati, in specie quelli adibiti a cantina, magazzino, garage, archivi, nonché nelle intercapedini e nei sottotetti, controsoffitti e canalizzazioni del complesso, richiedendo modifiche o integrazioni al posizionamento delle trappole o alla loro distribuzione sul territorio interessato.

- **Bonifica:**

Se dalle attività ordinarie di controllo e monitoraggio, di cui al paragrafo precedente, risultassero infestazioni si dovrà procedere, entro massimo 2 (due) giorni dalla conclusione dell'attività di controllo e monitoraggio, con i seguenti interventi mirati: applicazione prodotti in gel a base di imidacloprid, fipronil, abamectina.

Solo se necessario potranno essere previsti interventi mirati con irrorazione di P.M.C. "Flowable", formulazione acqua a base di piretro, piretroidi o carbammati.

Qualora gli interventi di bonifica di cui sopra dovessero manifestarsi inefficaci, l'Aggiudicatario dovrà eseguire le necessarie ripetizioni degli interventi con oneri integralmente a suo carico. Di ogni intervento di bonifica dovrà essere redatta una scheda riepilogativa dell'intervento effettuato controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante. Solo quando l'infestazione sarà stata riportata alla normalità si ritornerà alla normale attività di monitoraggio controllo e sostituzione esche virtuali.

Attività di disinfezione da insetti striscianti ed altri artropodi delle aree interne ed esterne

• **Ispezione:**

Verifica visiva e indicazione interventi necessari a ridurre il rischio di accesso all'interno degli immobili da insetti striscianti ed artropodi infestanti (pulci, formiche, zecche etc.) secondo le norme di "pest proofing". A seguito dell'attività ispettiva l'Aggiudicatario dovrà illustrare quanto emerso dall'ispezione nel Documento Operativo del Servizio.

• **Istallazione trappole ed esche:**

Applicazione di trappole/esche insetticide nelle aree interne della sede ed esche in granuli nelle aree esterne.

Le trappole/esche dovranno essere installate presso tutti gli ambienti in particolare del piano seminterrato, dei garage, degli archivi, dei magazzini, dei locali di servizio e dei giardini e aree verdi pertinenti.

Negli spazi interessati saranno compresi anche le intercapedini, i pavimenti flottanti ed i controsoffitti.

Nello specifico nelle aree esterne, la rete di trappole/esche installate dovrà cingere ad anello lo sviluppo sul terreno delle palazzine della sede, fino al limite di 10 metri lineari dal perimetro delle stesse, al fine di costituire una rete che funga ostacolo ed impedimento all'immigrazione degli insetti.

Nelle aree interne della sede potranno essere posizionate esche e trappole all'interno dei locali dell'Ente, esclusi gli ambienti in cui siano presenti postazioni di lavoro deputate ad ospitare il personale in forza all'Ente stesso.

Il numero ed il posizionamento delle trappole e delle esche dovrà essere indicato e chiaramente motivato nel Documento.

La rete trappole ed esche dovrà essere opportunamente riportata nella relativa planimetria della singola palazzina e/o generale, la quale dovrà riportare altresì il numero identificativo di ogni singola postazione. La numerazione e la mappatura delle trappole e delle esche deve consentire, ad ogni ispezione, di poter quantificare e localizzare l'infestazione e di conseguenza di poter effettuare gli interventi mirati.

NB: Dovrà essere posizionato un numero di trappole ed esche pari almeno a 1/150 mq sia per le aree interne che esterne.

• **Controllo e Monitoraggio insetti striscianti ed altri artropodi:**

Verifica **mensile** per individuare l'eventuale presenza di insetti striscianti ed altri artropodi all'interno delle trappole/esche. Ad ogni passaggio l'intervento comprende l'ispezione e la manutenzione delle trappole e dei contenitori di esche, la sostituzione delle esche, il controllo con sostituzione delle piastre collanti, la stesura della scheda d'intervento controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante ai fini dell'aggiornamento della relazione sullo stato della rete e del servizio. Tale scheda dovrà riportare, oltre all'elenco delle trappole e

delle esche controllate e monitorate, anche l'eventuale presenza di una possibile infestazione e la relativa localizzazione.

Potranno essere richieste dall'Amministrazione ulteriori verifiche, anche tramite ispezioni in tutti i locali, esterni o interni, e negli spazi interessati, in specie quelli adibiti a cantina, magazzino, garage, archivi, nonché nelle intercapedini e nei sottotetti, controsoffitti e canalizzazioni del complesso, richiedendo modifiche o integrazioni al posizionamento delle esche/trappole o alla loro distribuzione sul territorio interessato.

- **Bonifica:**

Se dalle attività ordinarie di controllo e monitoraggio, di cui al paragrafo precedente, risultassero infestazioni si dovrà procedere, entro massimo 2 (due) giorni dalla conclusione dell'attività di controllo e monitoraggio, con i seguenti interventi mirati: irrorazione di P.M.C. "Flowable", formulazione acqua a base di piretro, piretroidi o carbammati e regolatori di crescita.

Qualora gli interventi di bonifica di cui sopra dovessero manifestarsi inefficaci, l'Aggiudicatario dovrà eseguire le necessarie ripetizioni degli interventi con oneri integralmente a suo carico.

Di ogni intervento di bonifica dovrà essere redatta una scheda riepilogativa dell'intervento effettuato controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante.

Solo quando l'infestazione sarà stata riportata alla normalità si ritornerà alla normale attività di monitoraggio controllo e sostituzione esche virtuali.

Attività di disinfezione da zanzare, pappataci e simulidi delle aree esterne

- **Interventi antilarvali:**

Applicazione antilarvale con prodotti biologici a base di bacillus thuringiensis israeliensis, regolatori di crescita diflubenzuron, pyriproxyfen, da eseguirsi nella stagione **tra giugno e settembre con cadenza quindicinale**, presso le aree esterne della sede.

Nello specifico nelle aree esterne, i trattamenti dovranno essere effettuati cingendo ad anello lo sviluppo sul terreno delle palazzine della sede, fino al limite di 10 metri lineari dal perimetro delle stesse, nonché il trattamento delle superfici esterne (muri) fino ad un'altezza di 10 metri.

Nelle aree esterne direttamente interessate dai trattamenti sono altresì compresi tutti ristagni di acqua, griglie, tombini, caditoie presenti, anche se al di fuori dell'anello di cui sopra.

Tali trattamenti si effettueranno tramite apposite apparecchiature quali atomizzatori manuali e/o a scoppio.

Ad ogni intervento effettuato dovrà essere redatta una scheda riepilogativa dello stesso controfirmata dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione e posta in allegato al Documento Operativo del Servizio.

In caso di avversità atmosferiche che possano dilavare i prodotti distribuiti, l'operazione dovrà essere ripetuta, in accordo con il RUP o con il Direttore di esecuzione del contratto, senza alcun onere aggiuntivo, entro 7 (sette) giorni dal trattamento.

- **Interventi adulticida:**

Applicazione adulticidi con prodotti a base di Piretro o Piretroidi (Flowable) o in formulazione a base acqua da eseguirsi **con cadenza quindicinale da giugno a ottobre**, presso le aree esterne della sede.

Nello specifico nelle aree esterne, i trattamenti dovranno essere effettuati cingendo ad anello lo sviluppo sul terreno delle palazzine della sede, fino al limite di 10 metri lineari dal perimetro delle stesse, nonché il trattamento delle superfici esterne (muri) fino ad un'altezza di 10 metri.

Nelle aree esterne direttamente interessate dai trattamenti sono altresì compresi tutti ristagni di acqua, griglie, tombini, caditoie presenti, anche se al di fuori dell'anello di cui sopra.

Tali trattamenti si effettueranno tramite apposite apparecchiature quali atomizzatori manuali e/o a scoppio.

Ad ogni intervento effettuato dovrà essere redatta una scheda d'intervento controfirmata dal RUP o dal DEC e rilasciata in copia alla Stazione Appaltante.

In caso di avversità atmosferiche che possano dilavare i prodotti distribuiti, l'operazione dovrà essere ripetuta, in accordo con il RUP o con il DEC, senza alcun onere aggiuntivo, entro 7 (sette) giorni dal trattamento.

ATTIVITA'	INTERVENTO	N. DI INTERVENTI	SUPERFICIE
DERATTIZZAZIONE AREE INTERNE	ISPEZIONE, INSTALLAZIONE CONTENITORI ESCA E TRAPPOLE CONTROLLO ESCHE E TRAPPOLE	1 VOLTA AL MESE	Mq 33.000
DEBLATTAZIONE AREE INTERNE ED ESTERNE	INSTALLAZIONE CONTENITORI ESCA E TRAPPOLE CONTROLLO ESCHE E TRAPPOLE	1 VOLTA AL MESE	Mq 51.000
DISINFESTAZIONE DA INSETTI STRISCIANTI ED ALTRI ARTROPODI - AREE INTERNE ED ESTERNE	INSTALLAZIONE CONTENITORI ESCA/TRAPPOLE CONTROLLO ESCHE E TRAPPOLE	1 VOLTA AL MESE	Mq 51.000
DISINFESTAZIONE DA ZANZARE, PAPPACI, SIMULIDI AREE ESTERNE	INTERVENTI ANTILARVALI	2 VOLTE AL MESE DA GIUGNO A SETTEMBRE 8 INTERVENTI	Mq 18.000
DISINFESTAZIONE DA ZANZARE, PAPPACI, SIMULIDI AREE ESTERNE	INTERVENTI ADULTICIDA	2 VOLTE AL MESE DA GIUGNO A OTTOBRE 10 INTERVENTI	Mq 18.000

Art. 5

(Attrezzature e prodotti da utilizzare)

Le attrezzature di vario tipo utilizzate dovranno soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

I prodotti da impiegare nei trattamenti dovranno essere tutti registrati presso il Ministero della Salute e dovranno essere conformi alla vigente normativa in materia.

Tutte le etichette e le schede dei prodotti in uso nelle attività del presente capitolato dovranno essere allegate, in copia, al Documento e consegnate, per la validazione, all'Amministrazione prima dell'inizio delle attività, la quale potrà richiederne la sostituzione con prodotti alternativi.

È facoltà dell'Amministrazione richiedere la sostituzione dei formulati usati, anche in corso d'esecuzione del contratto e senza che ciò comporti alcuna modificazione nel corrispettivo, in caso di:

- Odori ed effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
- Fitotossicità alle normali dosi di utilizzo;
- Motivi di sicurezza ambientale.

L'Impresa appaltatrice dovrà utilizzare di norma prodotti non tossici per le api in osservanza della L. 313/2004.

Art. 6

(Organizzazione del Servizio)

I rapporti tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione sono tenuti, per quanto riguarda quest'ultima, dal R.U.P. o dal Direttore di esecuzione del contratto, ove individuato, il quale effettuerà e riceverà tutte le comunicazioni relative al servizio.

L'Appaltatore a sua volta indicherà all'Amministrazione il nominativo del soggetto preposto al servizio, professionalmente idoneo, al quale saranno inoltrate tutte le comunicazioni inerenti al rapporto contrattuale.

Art. 7

(Controlli)

Nel corso dell'appalto, l'Amministrazione, nella persona del R.U.P. o del Direttore dell'esecuzione ha facoltà di:

- effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore;
- richiedere integrazioni o prescrizioni aggiuntive al Documento operativo del servizio, immediatamente operative;
- richiedere, in qualunque momento, campionamenti larvali pre e post trattamento per verificare i livelli di mortalità ottenuti;
- effettuare sopralluoghi nelle aree oggetto di trattamento per verificarne la reale efficacia;
- effettuare, tramite personale tecnico incaricato, prelievi di campioni dei prodotti utilizzati per verificare la corrispondenza delle concentrazioni con quelle indicate dal Ministero della Salute;
- inviare campionamenti, materiali liquidi, solidi e gassosi utilizzati al Ministero della Salute o a laboratori autorizzati per le verifiche ed analisi;
- imporre ogni ulteriore prescrizione di igiene e profilassi, al fine di preservare l'incolumità del personale e dell'utenza.

Art. 8

(Prescrizioni e normative antinfortunistiche e sulla sicurezza e salute dei lavoratori)

L'Appaltatore è tenuto inoltre a rispettare le seguenti norme:

a) Norme Antinfortunistiche:

L'Appaltatore è obbligato ad applicare, nell'esecuzione dei servizi indicati nel presente Capitolato, le norme di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

b) Sicurezza e salute dei lavoratori:

L'Appaltatore, in relazione ai servizi oggetto del presente Capitolato, rimane obbligato a osservare quanto disposto dal succitato D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 che dovrà essere recepito nei relativi elaborati;

c) Responsabile della Sicurezza:

L'Appaltatore e l'Amministrazione si comunicheranno reciprocamente il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai fini dell'assolvimento degli obblighi del D.lgs. 81/2008, nonché forniranno dettagliate informazioni ai sensi del citato Decreto.

Art. 9

(Subappalto, cessione del contratto e dei crediti)

Stante le peculiarità del Servizio, non è in alcun caso ammesso il subappalto dello stesso né delle singole attività/prestazioni in cui si articola, pena la risoluzione del contratto per inadempimento. È vietata ogni forma totale o parziale di cessione del contratto, pena la risoluzione dello stesso per inadempimento.

La cessione dei crediti è consentita nei limiti di cui all'articolo 106, comma 13 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm., nel rispetto degli obblighi di cui alla l. 136/2010 e ss.mm..

Art. 10

(Sopralluogo)

Gli Operatori interessati a partecipare alla procedura di gara devono effettuare, a propria cura e spese, e in presenza di personale dell'Amministrazione un sopralluogo preventivo presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, di cui all'art. 3, al fine di prendere visione dei luoghi presso cui deve essere espletato il servizio e prendere conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi offerti.

Il sopralluogo è obbligatorio e, pertanto, la mancata effettuazione è causa di esclusione dalla procedura di gara.

A tal fine le imprese partecipanti devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

- inviare richiesta via mail al seguente indirizzo: azonetti@regione.lazio.it almeno dieci giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte, indicando il nominativo ed i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e ad effettuare il sopralluogo, nonché il telefono/numero di fax/indirizzo di PEC presso cui ricevere ogni comunicazione inerente il sopralluogo;

Il sopralluogo dovrà essere effettuato esclusivamente da:

- legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa, munito di una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, oppure un dipendente dell'impresa munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, sia del legale rappresentante sia dello stesso dipendente.

Al termine delle operazioni di sopralluogo l'Amministrazione, mediante proprio incaricato, rilascerà l'attestazione di avvenuto sopralluogo, che dovrà essere inseriti nella documentazione amministrativa.

In mancanza dell'effettuazione del sopralluogo, l'offerta eventualmente presentata non potrà essere accettata.

Art. 11

(Orario di espletamento del servizio)

I trattamenti di cui al presente Capitolato dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi o interrompere il normale funzionamento degli uffici, o qualsiasi altra attività. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, i trattamenti dovranno essere effettuati oltre il normale orario di lavoro, ivi compresi orari notturno o festivi.

A tal fine l'Aggiudicatario dovrà prendere accordi diretti con il RUP o con il Direttore di esecuzione del contratto.

L'esecuzione del servizio è effettuata a regola d'arte in modo da garantire l'espletamento in conformità alle altre prescrizioni del presente Capitolato e dell'eventuale, successivo contratto.

L'Aggiudicatario comunica i nominativi del personale interessato e la tipologia e le targhe degli eventuali veicoli adibiti, ai fini di acquisire l'autorizzazione all'ingresso nella sede dell'Amministrazione, eventualmente anche nei giorni di chiusura (sabato e domenica, date festive).

L'Aggiudicatario si obbliga a rimanere a disposizione dell'Amministrazione per l'intera durata del servizio richiesto e a dare pronta e fedele esecuzione a ogni richiesta della stessa in ordine alle prestazioni ricomprese nel servizio medesimo.

L'Aggiudicatario dovrà garantire la propria disponibilità per le situazioni urgenti e indifferibili, con il personale e i mezzi necessari all'espletamento del servizio. A tale scopo, dovrà fornire un servizio tramite numeri di telefono, di telefax e di un indirizzo PEC.

Art. 12

(Responsabilità)

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa, all'Appaltatore ed al personale di questo, nell'esecuzione delle forniture e delle prestazioni oggetto del presente Capitolato.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà certificare l'applicazione ai propri dipendenti del CCNL di categoria. L'Appaltatore risponde direttamente dei danni causati, nell'espletamento delle prestazioni in appalto, a dipendenti e a beni di terzi, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento. A tal fine dovrà provvedere alla stipula di polizza assicurativa per la responsabilità civile propria e del personale della stessa utilizzato per l'adempimento dell'appalto, con adeguato massimale, impegnandosi a consegnare copia all'Amministrazione, ovvero a rinnovarla o a pagare il premio periodico alla scadenza, qualora questa si verifichi in corso di contratto.

Art. 13

(Penali e risoluzione del contratto)

L'Amministrazione si riserva l'applicazione di una penale pari all'1% dell'ammontare netto contrattuale, ferma restando la risarcibilità dell'ulteriore danno, ai sensi dell'art. 1382 c.c., per il caso di ingiustificato ritardo o inadempimento relativamente alle prestazioni non rese nei modi e nei tempi stabiliti, ovvero secondo quanto di seguito disciplinato. La penale viene prelevata dal pagamento del corrispettivo immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, ovvero dalla cauzione definitiva, a facoltà dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere all'esecuzione in danno presso altri fornitori e di essere indennizzato per le maggiori spese sostenute, oltre l'eventuale risarcimento del danno.

Si conviene espressamente che le penali saranno applicabili, senza possibilità per il contraente di sollevare alcuna eccezione, anche qualora il ritardo o l'inadempimento dipendano da fatto di terzi subfornitori, esclusi i casi di forza maggiore e caso fortuito.

L'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 c.c. e con immediatezza mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nei seguenti casi:

- stato di insolvenza del contraente riguardo ai debiti contratti per l'esercizio della propria attività e per l'esecuzione del contratto;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie;
- annullamento del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara;
- mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento ai sensi del comma 1 art. 3, legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- successiva perdita dei requisiti per la partecipazione alle gare di appalto, ex art. 80, d.lgs. 50/2016;
- apertura di procedura per la dichiarazione di fallimento, ovvero altra procedura concorsuale, sequestro, pignoramento cessione di azienda non autorizzata, messa in liquidazione volontaria;
- acquisizione di informative antimafia e/o comunicazione di una delle misure previste dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, d.lgs. 50/2016;
- cessione del contratto;
- mancata integrazione della garanzia definitiva nel termine diramato dalla committenza;
- applicazione di almeno tre penali nell'arco dell'anno solare.

La risoluzione nei suddetti casi determina l'incameramento della garanzia definitiva, in conto di eventuali, maggiori danni.

Art. 14

(Obblighi del personale dipendente dell'Aggiudicatario)

Il personale addetto del Fornitore deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio appaltato, deve essere di provata capacità, onestà e moralità e dovrà sempre essere dotato di apposita divisa e di cartellino di riconoscimento.

Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- svolgere il servizio negli orari stabiliti di concerto con l'Amministrazione; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate;
- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze concordate con l'Amministrazione;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività.

L'impresa aggiudicataria ed il suo personale dovranno uniformarsi alle norme generali e alle disposizioni comunque stabilite dall'Amministrazione, per il regolare e corretto svolgimento dell'attività.

Art. 15

(Ambiente e rifiuti)

Qualora, nello svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto, l'Aggiudicatario produca o detenga sostanze o oggetti definiti "rifiuti", ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 1, lett. a) del D. Lgs 152/06, questi viene individuato quale produttore dei suddetti rifiuti e dovrà provvedere al corretto smaltimento degli stessi, ponendo in essere tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa pro tempore vigente in materia ambientale.

Relativamente al trasporto e smaltimento delle carcasse, dei rifiuti prodotti dall'attività di derattizzazione e disinfestazione e dello smaltimento degli erogatori presenti sui siti (ad inizio attività), la Contraente dovrà presentare documentazione di avvenuto smaltimento a norma di legge.

Art. 16

(Modalità di fatturazione e pagamenti)

L'Aggiudicatario invierà le fatture con scadenze bimestrali posticipate.

Ciascuna fattura sarà emessa per un importo corrispondente ad un sesto del valore annuo del contratto.

A ciascuna fattura dovrà essere allegato un report, predisposto dall'Aggiudicatario, riepilogativo delle attività svolte nel bimestre di riferimento, che tenga conto delle schede d'intervento di cui all'art. 4, con eventuali osservazioni sull'andamento complessivo del servizio nel periodo considerato.

Il pagamento dell'importo di ciascuna fattura, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, avverrà entro 30 giorni dal ricevimento, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio.

Qualsiasi irregolarità riscontrata nella qualità del servizio, nonché nell'emissione della fattura, interromperà il termine indicato.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva.

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto. Si obbliga, inoltre, all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato a perfetta regola d'arte, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge, di regolamenti concernenti il servizio stesso nonché di quelle previste nel presente Capitolato e negli atti di gara.

Tutte le penalità che l'Aggiudicatario dovrà corrispondere saranno compensate con qualsiasi credito lo stesso vanta nei confronti dell'Amministrazione.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, le attività previste nel Contratto; qualora l'Aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dall'Amministrazione.

I pagamenti, relativi al presente contratto, dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. n.136/2010 art. 3 (tracciabilità dei flussi finanziari). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 17

(Controversie)

La definizione delle controversie è attribuita alla giurisdizione del giudice ordinario. Per ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del contratto è competente il foro di Roma. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 18

(Riservatezza dei dati personali)

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del regolamento UE 679/2016(GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 19

(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato, si rinvia a quanto disposto dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm. nonché dalle norme speciali vigenti in materia.

Servizio di derattizzazione e disinfezione delle aree interne ed esterne della sede del Consiglio Regionale del Lazio -

PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E GLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLA GARA/NEGOZIAZIONE/AFFIDAMENTO

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Consiglio Regionale del Lazio e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno, nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale e i collaboratori del Consiglio Regionale del Lazio impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli dei contenuti del Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.

Il Consiglio Regionale del Lazio, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si impegna, in particolare, a comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto operatore economico concorrente si impegna a segnalare al Consiglio Regionale del Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. Nessuna sanzione potrà essere comminata al Concorrente che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili dei quali sia venuto anche indirettamente a conoscenza.

Il sottoscritto operatore economico concorrente dichiara di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Si impegna a rendere noti, su richiesta del Consiglio Regionale del Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ Risoluzione del contratto;
- ✓ Escussione della garanzia provvisoria o definitiva;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato al Consiglio Regionale del Lazio nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici partecipanti alla gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ✓ Esclusione del concorrente dalle gare indette dal Consiglio Regionale del Lazio per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito dell'espletamento della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Consiglio Regionale del Lazio e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dalla Autorità giudiziaria competente.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RICHIESTA DI OFFERTA N. XXXXXX

SERVIZIO DI “DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO”

LETTERA DI INVITO

CIG: 9785844DEC

IPA: Z0GNG8

Premessa

Il Consiglio Regionale del Lazio, con sede in Roma - IT, via della Pisana, 1301, c.f.: 80143490581 (<https://consiglio.regione.lazio.it>), di seguito denominato “Amministrazione”, con il presente “Disciplinare” e con la documentazione allegata stabilisce le modalità e i criteri per l’affidamento del servizio in epigrafe.

Il servizio in epigrafe sarà eseguito sulla scorta di scheda prestazionale, approvata, insieme alla documentazione di gara, con la determinazione del Direttore del Servizio Tecnico XX xxxxx 2023, n. A00XXX.

L’acquisizione avviene ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (“Codice dei contratti pubblici”; di seguito nel documento: “Codice”), nonché dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 11 settembre 2020, n. 120 (“Conversione, con modificazioni, del d.l. 14 luglio 2020, n. 76 recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”), con procedura telematica, da esperire sui sistemi di Consip s.p.a..

Il confronto competitivo è svolto con gli operatori economici invitati, iscritti all’Albo informatizzato del Consiglio regionale del Lazio nella categoria “S5 – Pulizie, sanificazioni, disinfestazioni e disinfezioni” i quali risultino anche essere in possesso dei requisiti stabiliti nella presente.

La negoziazione è esperita all’interno del bando di abilitazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione “Servizi di disinfestazione” (CPV - 90921000-9), attivo dal 17 dicembre 2021, e si svolge in unico lotto, non ravvisando la sussistenza di profili di interesse pubblico sottesi alla scomposizione in più lotti funzionali o territoriali, anche per ragioni di unità del livello esecutivo.

L’aggiudicazione è effettuata con il criterio del minor prezzo.

Responsabile Unico del Procedimento: _____, i cui recapiti sono riportati in calce. Punto Ordicante incaricato è: Ing. Vincenzo Ialongo, Direttore del servizio Tecnico.

ART. 1

Oggetto

L'oggetto dell'appalto, meglio individuato nel Capitolato Speciale di Appalto, si articola nelle seguenti attività e prestazioni:

Derattizzazione;

Disinfestazione da blatte;

Disinfestazione da insetti striscianti ed altri artropodi;

Disinfestazione da insetti zanzare, pappataci simulidi.

Il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è: 9785844DEC.

ART. 2

Importo stimato dell'appalto

Importo stimato dell'appalto, per la durata di mesi trentasei: € **210.726,00 (euro: duecentodiecimilasettecentoventisei/00)**, IVA esclusa, di cui € 3.726,00 relativi agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

L'importo a base d'asta, su cui è pertanto possibile diramare un'offerta unica di ribasso, ammonta a € **207.000,00 (euro: duecentosetteemila/00)**.

Il servizio non è frazionabile tra più operatori economici, fatta eccezione per i soggetti partecipanti in R.T.I. o in consorzi ordinari di concorrenti.

È stabilita l'**esclusione automatica delle offerte anormalmente basse**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 della legge 120/2020, se ed in quanto il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

ART. 3

Durata dell'appalto e variazioni del contratto

Il contratto di appalto delle prestazioni in epigrafe ha una durata pari a **mesi trentasei**, a decorrere dalla data di avvio o di esecuzione indicata nel contratto, ovvero a quella immediatamente successiva o comunque da altra data concordata per iscritto tra le parti.

Variazioni in corso di esecuzione rispetteranno i principi e termini di cui all'art. 106, commi 11 e 12 del Codice (rispettivamente: "proroga tecnica", e "quinto d'obbligo").

ART. 4

Procedura di negoziazione

La negoziazione è esperita tramite procedura telematica (Richiesta di offerta) sui sistemi MePA di Consip s.p.a., da aggiudicare ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo le modalità ivi previste, con applicazione del **criterio del minor prezzo**, acquisito sulla base delle indicazioni contenute di seguito nel presente documento.

ART. 5

Disposizioni per gli operatori invitati – Compagini plurisoggettive

Il concorrente è ammesso a presentare una sola offerta. È vietato presentare offerte parziali, alternative o condizionate, o contenenti riserve o eccezioni, ovvero che modifichino i termini di svolgimento delle prestazioni, **a pena di esclusione**.

Il concorrente, qualora costituito in forma di consorzio di cui all'articolo 45, lettere b) e c) del Codice, è tenuto a indicare per quale consorziata il consorzio concorre. Si rammenta il divieto di

partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura: in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio sia il consorziato, ferma l'applicabilità dell'articolo 353 del codice penale.

In caso di R.T.I. o consorzio ordinario, sia esso costituito che non ancora costituito, il soggetto invitato è obbligatoriamente il capogruppo, non essendo necessaria l'iscrizione al medesimo bando di abilitazione di Consip s.p.a. della mandante.

È fatto divieto di partecipare singolarmente e quale componente di un R.T.I. o consorzio ordinario o di essere presente in più R.T.I. La violazione comporta l'**esclusione** dell'operatore economico da tutte le forme in cui partecipa alla presente negoziazione.

Il concorrente in R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti, si conforma all'articolo 48 del Codice, indicando la parte o la quota di partecipazione al R.T.I. e di effettuazione del servizio di ciascun operatore componente la compagine.

In caso di R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti, anche se non ancora costituiti formalmente, eventuali e successive comunicazioni recapitate al mandatario si intendono validamente rese a tutti i mandanti.

In caso di consorzi, eventuali comunicazioni allo stesso si intendono validamente notificate a tutte le consorziate esecutrici.

Si rammenta anche l'articolo 42 del Codice, a mente del quale una situazione di conflitto di interesse non diversamente risolvibile, conduce **all'esclusione** dalla procedura in epigrafe; si confronti anche le Linee Guida A.N.AC. n. 15, approvate con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità 5 giugno 2019, n. 494.

ART. 6

Istanza di Partecipazione. Possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Ai fini della partecipazione, è necessario che ciascun operatore economico di cui all'articolo 45 del Codice sottometta sui sistemi di Consip s.p.a. la documentazione di cui in appresso

entro il termine perentorio del xx xxxxxx 2023, ore 18:00

La documentazione è composta da:

a) Istanza con dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 conforme al "Modello" messo a disposizione dall'Amministrazione (in **Allegato a**), firmata digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante o dal soggetto che ha i poteri ed in tale qualità sottoscrive anche gli atti richiesti per la partecipazione (*se procuratore speciale: allegare rappresentazione informatica della procura notarile; se mandatario: allegare scansione dell'atto pubblico notarile o della scrittura privata inerente il mandato*), contenente la denominazione ed i recapiti, il codice fiscale, la partita I.V.A., nonché l'indice dei documenti, delle dichiarazioni sostitutive che sia obbligatorio o utile sottomettere.

Deve espressamente essere inserito il recapito postale e l'indirizzo PEC o equipollente presso il quale è anche ricevere ogni comunicazione, fermo l'utilizzo obbligatorio del sistema, in particolare nel campo "*Comunicazioni con i fornitori*".

Il sottoscrittore, sotto propria responsabilità, attesta quanto segue:

1. di essere **iscritto presso la Camera di Commercio** (*cfr.: articolo 83, comma 1, lettera a) del Codice*), con attività dichiarata del presente appalto, indicando i nominativi, le date di nascita e i luoghi di residenza di tutti i soggetti con poteri di rappresentanza (per tutte le categorie di operatori economici), titolari (per le imprese individuali); soci (per le società in nome collettivo); amministratori, organi o membri con poteri di vigilanza o di controllo, ivi compresi procuratori generali ed institori; socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con

un numero di soci pari o inferiore a quattro (per ogni altro tipo di società o di consorzio), soci accomandatari (per le società in accomandita semplice); procuratori generali, direttori tecnici.

Sarà obbligatorio, qualora ricorra la relativa ipotesi, aggiungere documentazione o dichiarazione riguardante i soggetti cessati dalle stesse cariche nell'anno precedente alla pubblicazione della presente RdO (*cfr.: articolo 80, comma 3, del Codice*);

2. (*per le società cooperative*) di essere iscritto nell'**albo nazionale** tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (*cfr.: d.m. 23 giugno 2004*)

ovvero, in alternativa

copia o rappresentazione informatica del corrispondente certificato della Camera di Commercio, emesso entro un termine non superiore a sei mesi, con integrazione con i soggetti sopra indicati (cessati);

3. di rientrare nella categoria di **micro, piccola o media impresa**, ai sensi dell'articolo 5 della l. 180/2011 e ss.mm.

oppure

di non rientrare nella categoria di micro, piccola o media impresa;

4. che non è stata pronunciata sentenza di **condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna** divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i delitti richiamati quali motivi di esclusione indicati nell'articolo 80, comma 1, lett.: a), b), b-bis), c), d) e), f), g) del Codice

ovvero

(qualora sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, c.p.p., qualora abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi, ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato)

(indicare condanna, specificare soggetti, ruolo e imputazione) di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire la commissione di ulteriori reati o illeciti (articolo 80, comma 7 del Codice).

La predetta dichiarazione deve essere riferita con riguardo:

- al titolare e al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- ad un socio e al direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- ai soci accomandatari e al direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi procuratori generali ed institori, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Inoltre, il sottoscrittore deve dichiarare che in capo ai medesimi soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di scadenza della presente RDO non sussistono detti motivi di esclusione.

L'esclusione non viene disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, comma 7 del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta dichiarazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di scadenza della presente RDO.

in alternativa

In caso di sussistenza dei predetti motivi di esclusione, il sottoscrittore deve dichiarare, sotto propria responsabilità, che c'è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata dei soggetti di cui sopra (indicare specificamente le azioni compiute);

5. che non sussistono **di cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'articolo 67, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (articolo 80, comma 2 del Codice).

La predetta dichiarazione deve essere riferita con riguardo:

- al titolare e al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- ad un socio e al direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- ai soci accomandatari e al direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi procuratori generali ed institori, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Inoltre, il sottoscrittore deve dichiarare che, per quanto di propria conoscenza, in capo ai medesimi soggetti che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente alla scadenza della presente RdO, non sussistono le dette circostanze.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta dichiarazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di scadenza della presente RdO.

6. di non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui *all'articolo 80, comma 5, lettere a), b) c), c-bis), c-ter), c-quater), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), del Codice;*

7. di non aver commesso **violazioni gravi**, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi **al pagamento delle imposte e tasse** e di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi **al pagamento dei contributi previdenziali**; (cfr.: *articolo 80, comma 4 del Codice*) (dichiara, con l'occasione, che l'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate competente è:

_____);

ovvero

di avere ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande

8. di non trovarsi in **una situazione di controllo e/o collegamento** di cui all'articolo 2359, c.c. con nessun'altra impresa a qualsiasi titolo partecipante;

ovvero

di non essere/essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui l'operatore economico si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359, c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente (nel secondo caso indicare quali soggetti);

9. di non avere subito sanzioni o provvedimenti che importano la **sospensione dall'attività** per i casi di cui all'articolo 14, d.lgs. 81/2008;

10. di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sull'esecuzione e di accettare quanto previsto dalla presente lettera di invito, dalla scheda prestazionale, dalla documentazione tecnica allegata, e dalle Condizioni stabilite per l'accesso al MePA di Consip;

11. di aver valutato tutte le circostanze di fatto e di diritto che hanno portato alla determinazione del prezzo e delle altre condizioni contrattuali, oltre che di igiene e sicurezza del lavoro, che possano influire sull'esecuzione del servizio;

12. di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche verso i soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, nonché a non modificare lo stato giuridico dei lavoratori;

13. di applicare il seguente CCNL: _____ indicare la tipologia e il relativo codice alfanumerico;

14. di considerare il prezzo congruo e remunerativo e tale, quindi, da consentire la propria offerta;

15. di obbligarsi alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 10 agosto 2010, n. 136, nonché a far rispettare i medesimi obblighi alla propria filiera. Dichiaro a tali fini che il rapporto di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ai pagamenti della è il seguente:

_____;

e che i soggetti intestatari o delegati alla sua movimentazione è/sono i seguenti: (dati anagrafici; residenza e codici fiscali) _____

16. di tenere ferma la propria offerta per un periodo di giorni 120 (centoventi) a far data dalla data di scadenza e di impegnarsi a tenerla ferma per ulteriori 60 (sessanta) giorni qualora nel frattempo non sia intervenuta aggiudicazione;

17. di accettare l'opzione dell'esecuzione del servizio in urgenza, successivamente all'aggiudicazione, ed anteriormente alla stipula (*cfr.: articolo 32, comma 8 del Codice*);

18. di osservare e rispettare il patto di integrità, contenuto **nell'Allegato b**);

19. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura ed all'esecuzione del contratto, contenuto nell'**Allegato c**);

20. di confermare le seguenti circostanze rilevanti in materia di prevenzione della corruzione:

20.a: ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001: di essere consapevole della circostanza che non potrà assumere né avvalersi dell'attività professionale di dirigenti o titolari di funzioni dirigenziali che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti per conto dell'Amministrazione e che siano cessati dal lavoro da meno di tre anni, e di essere consapevole che i contratti conclusi in violazione del presente divieto sono nulli di pieno diritto;

20.b: ai sensi dell'art. 54, d.lgs. 165/2001: di obbligarsi al rispetto dei codici etici e di comportamento, vedasi in particolare il codice di questo Consiglio Regionale del Lazio, adottato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 marzo 2015, n. 18, pubblicato sul BURL n. 23/2015, Supplemento n. 1 e sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

È obbligatorio allegare la scansione informatica del documento di identità del titolare, di un legale rappresentante o del sottoscrittore legittimato in corso di validità (es.: procuratore).

b) Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il DGUE consiste in una dichiarazione concernente le seguenti circostanze:

che non si trova in uno dei motivi o delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice; che è in possesso di idoneità professionale, ai sensi dell'articolo 83 del Codice (iscrizione in albi o elenchi di operatori economici – Camera di Commercio – fatturato - certificazioni possedute dal soggetto), come sopra indicata.

Il DGUE può essere compilato *online*, collegandosi al link: <https://espd.eop.bg/espd-web/> dal quale si può scaricare copia. La procedura è semplificata dalle caselle informazioni, che attengono alle "*Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvate dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016*", di cui alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), pubblicate sulla GURI n. 174 del 27 luglio 2016 e che guideranno l'operatore nella stesura del documento.

Il DGUE deve essere presentato da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in qualsiasi forma; nel caso di consorzio, dal consorzio stesso e dalla consorziata indicata come esecutrice.

Il DGUE deve essere firmato digitalmente dal titolare o da un legale rappresentante o da un soggetto che ha i poteri ed in tale qualità sottoscrive anche gli atti richiesti per la partecipazione.

c) PassOE da generare sulla piattaforma resa disponibile dall'A.N.AC., nella sezione dedicata al **Fascicolo Virtuale dell'Operatore economico (FVOE)**, previsto dalla deliberazione del Consiglio dell'Autorità 27 luglio 2022, n. 464, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti dichiarati in gara.

Pertanto, il concorrente (ed in caso di partecipazione plurisoggettiva, da ciascun operatore economico facente parte dello stesso) dovrà registrarsi al sistema, seguendo le relative istruzioni e quindi individuare la procedura avente CIG: 9785844DEC;

d) Pagamento del contributo in favore dell'ANAC di importo pari a € 20,00 (euro: venti/00) secondo le modalità di cui alla delibera del Consiglio dell'Autorità 21 dicembre 2021, n. 830 (*"Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022"*), pubblicata sul sito dell'A.N.AC. nella sezione "contributi in sede di gara", allegando la ricevuta ai documenti di gara;

ART. 7

Possesso dei requisiti tecnico-amministrativi ed economico-finanziari

L'operatore economico interessato deve altresì dichiarare, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei seguenti requisiti (*cfr.: articolo 83, comma 1, lettere b) e c) del Codice*):

- a) di avere realizzato un **fatturato specifico medio annuo** (ovvero per medesimi servizi o servizi analoghi, non incluse le pulizie di ambienti esterni o uffici) nell'ultimo triennio, almeno pari a **2 volte la base d'asta** al netto dell'I.V.A., **ovvero pari ad € 421.452,00** (*cfr.: art. 83, comma 5 del Codice*). Il medesimo requisito è richiesto in relazione all'interesse della Committenza di acquisire un contraente in possesso di idonee esperienze e struttura, nonché in relazione all'estensione delle aree interessate;
- b) di essere in possesso di certificazione del sistema di qualità **ISO 9001:2015** per le attività oggetto dell'appalto, del sistema di gestione ambientale della serie **ISO 14001:2015**, in corso di validità per le attività oggetto dell'appalto.

In caso di compagini plurisoggettive, il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto per intero dalla compagine, con quota maggioritaria dichiarata dalla capogruppo con un minimo del 10% per la mandante e sarà dimostrato richiedendo la copia informatica dei contratti cui il fatturato fa riferimento, l'indicazione della struttura committente e un indirizzo mail/PEC del referente; il requisito di cui alla lettera b) deve essere posseduto da tutti i componenti della compagine (salvo l'avvalimento "infragruppo").

I consorzi osservano quanto previsto all'articolo 45 del Codice.

ART. 8

Avvalimento

Ai sensi dell'articolo 89 del Codice, l'operatore economico può dimostrare il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 7 avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di

idoneità professionale. L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'articolo 80 del Codice e dichiararli mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti.

Il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione del requisito fornito e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria sia l'impresa che si avvale dei requisiti (*cf.:* articolo 89, comma 7, del Codice).

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, l'Amministrazione impone di sostituire l'ausiliaria (*cf.:* articolo 89, comma 3, del Codice).

ART. 9

Soccorso istruttorio

Nell'ipotesi in cui ricorrono carenze formali nella partecipazione, è assegnato un termine di **7 (sette) giorni lavorativi**, decorrenti dal ricevimento della richiesta, ai fini della regolarizzazione o della integrazione delle dichiarazioni rese dal concorrente in tutte le ipotesi di: mancanza, incompletezza e irregolarità degli elementi, dei documenti e delle dichiarazioni, purché il possesso sia individuabile già anteriormente al termine di scadenza (*cf.:* articolo 83, comma 9 del Codice). Qualora non siano rese, integrate e regolarizzate le dichiarazioni necessarie conformemente alla richiesta, l'Amministrazione provvede **all'esclusione** del concorrente.

L'Amministrazione esclude immediatamente il concorrente in caso di accertate carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa (c.d.: irregolarità non sanabili).

ART. 10

Subappalto

Il concorrente deve indicare, all'atto dell'offerta, le prestazioni che intende subappaltare (*cf.:* articolo 105 del Codice). In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

L'appaltatore rimane comunque responsabile delle prestazioni subappaltate come prestazioni proprie.

Il subappaltatore deve essere soggetto in regola con le disposizioni dell'articolo 80 del Codice.

In tale ipotesi i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore, il quale deve trasmettere entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate emesse dal subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 11

Sopralluogo

Il concorrente è **obbligato** ad effettuare un sopralluogo presso la sede interessata, in Roma, via della Pisana, 1301. Ai suddetti fini è possibile inviare entro il giorno **X xxxxx 2023** una e-mail al R.U.P. (_____@regione.lazio.it) indicando l'operatore economico mittente, il soggetto incaricato, il titolo di legittimazione e i recapiti.

L'operatore economico verrà convocato a mezzo telefono o e-mail, in tempo utile per presentare l'offerta. Il sopralluogo è esperito, di norma, in ora antimeridiana dal lunedì al venerdì, dal titolare o da un rappresentante o dal direttore tecnico, o da altro nominativo, previo rilascio di delega a suo

nome, allegando copia informatica del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato verrà invece identificato in seduta stante.

In caso di operatori in compagine plurisoggettiva, anche non costituiti, il sopralluogo può essere chiesto ed effettuato dall'operatore economico che intende partecipare come capogruppo.

All'esito del sopralluogo, è rilasciato un attestato dal R.U.P. o da un suo delegato, da allegare alla documentazione amministrativa richiesta.

ART. 12

Offerta economica

L'offerta economica, che riguarda tutti i contenuti oggetto dell'appalto, è sottomessa su *fac-simile* di sistema tramite ribasso unico a corpo, onnicomprensivo di ogni onere o voce di costo, rispetto all'importo di € 210.726,00 al netto dell'I.V.A., di cui al precedente articolo 2.

La sottoscrizione digitale della stessa, a cura del titolare, di un legale rappresentante o di un soggetto legittimato dovrà essere effettuata:

- a) in caso di R.T.I./consorzi ordinari costituendi, dal legale rappresentante di ciascun componente del R.T.I./consorzio;
- b) in caso di R.T.I./consorzi ordinari costituiti, dal legale rappresentante della mandataria.
- c) in caso di consorzi stabili: dal legale rappresentante del consorzio.

Le offerte condizionate, parziali o espresse in modo indeterminato sono considerate **nulle** e determinano l'**esclusione** del concorrente.

Insieme all'offerta economica l'operatore economico deve dichiarare i propri costi aziendali della manodopera (*cf.:* articolo 95, comma 10 del Codice).

ART. 13

Criterio di aggiudicazione

La negoziazione è aggiudicata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 11 settembre 2020, n. 120, tramite applicazione del **criterio del minor prezzo sull'importo** al netto degli oneri per la sicurezza.

E' stabilita l'**esclusione automatica delle offerte anormalmente basse**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 della legge 120/2020, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

Le operazioni di verifica e di valutazione avranno inizio in seduta pubblica virtuale, dandone preventiva informazione tramite apposito comunicato sul Sistema. Si invitano gli operatori economici a collegarsi alla data stabilita.

L'Amministrazione (*cf.:* articolo 97, comma 6 del Codice) si riserva la facoltà di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Nell'offerta economica o separatamente, il concorrente comunica i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 95, comma 10 del Codice.

In caso di offerte del medesimo importo o ribasso, si procederà all'aggiudicazione attraverso apposito sorteggio, comunicato in seduta pubblica virtuale con necessario, breve preavviso scritto.

ART. 14

Fasi successive all'individuazione della migliore offerta

Sulla base delle evidenze del sistema, l'Amministrazione adotta il provvedimento di aggiudicazione a firma del direttore del Servizio Tecnico. L'aggiudicazione viene comunicata a tutti i partecipanti utilmente posti in graduatoria (*cfr.: articolo 76 del Codice*) tramite la piattaforma MePA. L'aggiudicazione diviene efficace dopo che l'Amministrazione avrà effettuato con esito favorevole i controlli sul soggetto aggiudicatario circa il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti, tramite consultazione del FVOE, come previsto nella delibera dell'Autorità n. 464 del 27 luglio 2022.

Diventa efficace l'aggiudicazione, l'Amministrazione renderà noti gli adempimenti necessari ai fini della stipula del contratto (garanzia definitiva, polizze assicurative, v. infra nel documento).

Il mancato rispetto o la mancata o non tempestiva conferma delle dichiarazioni, comporta le conseguenze individuate nelle linee guida A.N.AC. n. 4, approvate con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità 26 ottobre 2016, n. 1097 e successivamente aggiornate con deliberazioni del Consiglio dell'Autorità 1° marzo 2018, n. 206 e 10 luglio 2019, n. 636.

Conseguentemente, si aggiudicherà al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

L'Amministrazione si riserva (*cfr.: articolo 32, comma 8 del Codice; articolo 8, comma 1, lett. a) della legge 120/2020*), di consegnare anticipatamente il servizio all'aggiudicatario, nelle more della stipula del contratto.

ART. 15

Garanzia definitiva

L'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento e comunque prima della stipula del contratto di cui al successivo articolo 17, deve fornire una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, calcolata in rapporto al corrispettivo di aggiudicazione (*cfr.: articolo 103 del Codice*), fatta salva la possibilità di applicare le decurtazioni previste per legge (*cfr.: articolo 93, comma 7 del Codice*).

La garanzia deve essere conforme allo schema tipo di cui al d.m. 18 gennaio 2018, n. 31.

La mancata costituzione della garanzia definitiva, ovvero il mancato riscontro sui requisiti del garante, determina la decadenza dall'affidamento con la conseguenza che l'Amministrazione si riserva di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia definitiva deve rimanere integra ed efficace per tutta la durata dell'appalto e, comunque, sino a quando non sarà definita ogni eventuale eccezione o controversia. La stessa è svincolata in esito all'adozione del certificato di regolare esecuzione, previa risoluzione di ogni eventuale riserva o controversia.

ART. 16

Polizza assicurativa RC/RCT

L'operatore economico sottometta sui sistemi di Consip nell'area dedicata alla presente RdO la polizza assicurativa RCO/RCT (inclusi prestatori di lavoro e collaboratori), di congruo massimale relativa all'attività esercitata.

Si impegna a mantenere la copertura assicurativa per l'intera durata del contratto. L'Amministrazione può sempre richiedere, a propria facoltà, eventuali integrazioni agli elementi flessibili della polizza, nonché agli importi assicurati ed alle stesse coperture.

Con riferimento alle mancate coperture o all'applicazione di scoperti o franchigie, la responsabilità è intestata direttamente al contraente.

ART. 17**Contratto**

In esito o nel corso a tutti i suddetti adempimenti, anche d'ufficio, è sottoscritto il documento di stipula generato sui sistemi di Consip s.p.a., con valore negoziale, salva la facoltà dell'Amministrazione di aggiungere ulteriori documenti a specifica delle reciproche obbligazioni, nonché sottoscrivere digitalmente un documento con valore di contratto.

Sul contratto non è apposta la clausola compromissoria: per qualsiasi controversia è competente per territorio il Foro di Roma.

Il corrispettivo di aggiudicazione sarà aggiornato, su richiesta del contraente, a partire dal secondo anno di contratto e sulla base dell'incremento degli indici ISTAT – FOI, periodicamente pubblicati sulla G.U.R.I. e sul sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (<https://istat.it>).

ART. 18**Disposizioni in materia di imposta di bollo**

La partecipazione deve essere regolarizzata in bollo, nel rispetto di quanto stabilito dal d.P.R. 642/72. Il pagamento della imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate, specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, è necessario allegare la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa, si può acquistare una marca da bollo da euro 16,00, inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza, allegando la copia del contrassegno in formato.pdf.

ART. 19**Avvertenze speciali**

L'Amministrazione si riserva le seguenti facoltà: a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea; b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; c) di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la negoziazione motivatamente; d) di revocare l'aggiudicazione per motivi di interesse pubblico (*cfr.: articolo 95, comma 12 del Codice*).

Nei suddetti casi non è riconosciuta alcuna forma di indennizzo o risarcimento, all'aggiudicatario o al partecipante.

L'operatore economico potrà svincolarsi dalla propria offerta trascorso il termine ultimo, di 180 giorni, qualora non si pervenga all'aggiudicazione per fatto dell'Amministrazione.

L'operatore economico aggiudicatario è obbligato al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dell'attuale versione del PTPC, consultabile sul sito internet al link "Amministrazione Trasparente". In caso di violazione del codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto (*cfr.: anche: il "Patto di integrità" che costituisce allegato del contratto o della stipula*).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i concorrenti risultanti dalla graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'esecuzione delle prestazioni (*cfr.: le ipotesi previste nell'articolo 110 del Codice*). Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la seconda migliore offerta. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario.

L'eventuale accesso agli atti della procedura rispetta quanto stabilito all'articolo 53 del Codice.

ART. 20
Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al R.U.P. attraverso l'apposita funzionalità del MePA ("Comunicazioni con i fornitori"). Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **6 (sei) giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, anche mediante pubblicazione in forma anonima (*cfr.: articolo 74, comma 4 del Codice*).

Non sono ammesse richieste verbali o telefoniche.

Il R.U.P. incaricato è: _____ (_____@regione.lazio.it).

Allegati della presente lettera di invito

Capitolato speciale di appalto;

Allegato a) - Istanza di partecipazione con dichiarazioni sostitutive (editabile);

Allegato b) - Patto di integrità;

Allegato c) - Dichiarazione consenso al trattamento dei dati personali.

Allegato d) - D.U.V.R.I.;

Riepilogo dei documenti che il concorrente deve sottomettere sulla presente RdO:

- Lettera di invito firmata digitalmente per accettazione;
- Capitolato speciale di appalto firmato digitalmente per accettazione;
- Allegato a) - Istanza con dichiarazioni sostitutive compilata e riprodotta in .pdf/DGUE firmati digitalmente;
- Attestato di avvenuto sopralluogo;
- PassOE;
- Ricevuta pagamento imposta di bollo;
- Polizza assicurativa RC/RCT con quietanza pagamento premio (con indicazione delle coperture);
- (*nel caso*): documentazione inerente alla costituzione in R.T.I. o consorzio ordinario;
- (*nel caso*): documentazione afferente all'avvalimento.

L'Amministrazione mette comunque a disposizione uno spazio informatico, nel quale ciascun operatore economico potrà liberamente inserire documentazione o una presentazione aziendale o certificazioni in aggiunta a quelle previste.

La documentazione sottomessa in detto spazio è finalizzata ad una miglior conoscenza dell'operatore economico.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Regolamento UE 2016/679 -GDPR) – Gare, contratti, incarichi – Consenso

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO (di seguito indicato anche come "Amministrazione") con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana 1301, in qualità di *Titolare del trattamento*, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/Pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE) nell'ambito delle procedure di “*Gare, Contratti, Albo dei Fornitori, Incarichi*”.

L'Amministrazione garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Titolare può essere contattato mediante PEC all'indirizzo: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it.

Il Titolare ha nominato un *Responsabile della protezione dei dati personali* (RPD ovvero, data protection officer, DPO) nella persona del Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma, società aggiudicataria del relativo servizio, che può essere contattato ai seguenti recapiti.

PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it;

recapito telefonico: 06.164169760;

recapito postale: Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma.

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Amministrazione;
- per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica, per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per

l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti per la gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione del contratto;

- per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti dell'Amministrazione;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- ✓ necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);
- ✓ necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;
- ✓ necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR.

I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. Il Consiglio regionale del Lazio può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Consiglio regionale del Lazio.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario e senza necessità di consenso dell'interessato, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- 1) ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Amministrazione);
- 2) ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti;
- 3) ai soggetti nominati dal Consiglio regionale del Lazio quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- 4) all'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- 5) al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per l'affidamento di incarichi professionali
- 6) all'autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- 7) all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- 8) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I soggetti indicati da punto 3) a 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare le prescrizioni del contratto stipulato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso alle obbligazioni contrattuali.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

L'Amministrazione dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti del Consiglio regionale del Lazio;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti del Consiglio regionale del Lazio; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 20 Reg. 679/2016/UE, la portabilità dei dati, cioè ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla pec del Titolare del trattamento (tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it).

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dal Consiglio regionale del Lazio e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

Trasferimento dei dati

Il Consiglio regionale del Lazio non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Consiglio regionale del Lazio non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, Reg. 679/2016/UE.

Io sottoscritt _____ Codice fiscale: _____

acconsente a che l'Amministrazione ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenti la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

- Presta il consenso
- Nega il consenso

DATA

FIRMA DIGITALE DEL TITOLARE/LEGALE
RAPPRESENTANTE

Copia



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PER
LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO**

Roma,

Il Datore di Lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione.
e Protezione dai Rischi

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione: i Rappresentanti dei Lavoratori

.....

.....

.....

Il presente documento si compone di ____ pagine

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti di appalto, d'opera, o di somministrazione presso il Consiglio regionale del Lazio.

Oggetto dell'appalto:

.....

Durata dei lavori:

.....

- 1.Introduzione.
- 2.Criteri utilizzati nell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivati.
- 3.Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale.
- 4.Sistema di gestione della sicurezza del Consiglio regionale del Lazio.
5. Valutazione dei rischi da interferenza.
6. Sistema di gestione della sicurezza dell'Appaltatore
7. Costi della sicurezza.
8. Coordinamento delle fasi lavorative.
9. Considerazioni finali e conclusioni.

1. INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

L'art. 26, comma 1 lett. b, del decreto legislativo 81/2008 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Il comma 3 dello stesso decreto, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare e/o per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti i lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi **“dinamico”** nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

L'obbligo di cooperazione imposto dal committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore.

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie al fine avere una corretta conoscenza delle stesse.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- i turni e la durata delle lavorazioni;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi, pubblico nei medesimi luoghi di lavoro.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

La Valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'ente committente sia a situazioni determinate quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Pertanto sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e nel relativo allegato tecnico, integrate con quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Sono stati considerati **rischi da interferenze**, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- derivanti** da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti** dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi** nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti** nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore;
- ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti** da modalità di esecuzione particolare, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto, se necessario, conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalle diverse ditte e quelle svolte dai lavoratori del Consiglio regionale del Lazio e dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile delle diverse ditte.

Il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dall'Appaltatore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale del Consiglio Regionale del Lazio e con l'utenza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda.

Alcuni esempi possono essere:

rischi di investimento, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;

rischi di esposizione al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;

rischio incendio, dovuto ad operazioni che producono scintille;

rischio di elettrocuzione dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione.

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo;
- la possibile gravità del danno conseguente;
- la probabilità del danno stesso.

CRITERI SEGUITI

Per effettuare la Valutazione dei Rischi oggetto del presente documento viene utilizzato un metodo semiquantitativo che, in funzione della Probabilità del verificarsi un infortunio, e del Danno prodotto dallo stesso, permette di determinare il valore del Rischio di una attività lavorativa.

L'entità del rischio viene quindi stimata dalla formula: $R = P \times D$ dove:

R = è la gravità del rischio

P = è la probabilità o frequenza che un evento avvenga

D = è l'entità del danno, delle conseguenze connesse a tale evento.

Per ridurre il rischio si può agire quindi su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio valutato. Oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

P

	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	1	2	3	4

D

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

$$R = P \times D$$

SCALA DELLA PROBABILITÀ - P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno • il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • sono noti solo rarissimi episodi già verificati • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • non sono noti episodi già verificatisi • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO -D -

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	grave	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente irreversibili
2	di media gravità	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • esposizione cronica con effetti reversibili
1	di lieve gravità	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente, il responsabile SPP nella fase statica o in caso di stazione appaltante con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti ed eventuali altri responsabili e datori di lavoro nei casi specifici. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano. Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, referente per l'esecuzione del contratto, SPP, appaltatore, subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate (incaricato).

Pertanto il datore di lavoro dell'azienda committente e l'azienda appaltatrice coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Preliminarmente alla stipula del contratto e in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il datore di lavoro dell'azienda committente promuoverà la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso la sede oggetto dell'appalto stesso. Il verbale che verrà redatto a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal datore di lavoro dell'azienda committente, dal responsabile della sede, e dal datore di lavoro dell'azienda appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedura di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di coordinamento in corso d'opera**" predisposti dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate. Il **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** e gli eventuali **Verballi di coordinamento in corso d'opera** costituiscono parte integrante del presente DUVRI.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.1 DEFINIZIONI E TERMINI

Ai fini del presente documento si intendono per:

a) **scelte progettuali ed organizzative:** insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera/intervento in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori. La pianificazione è, perciò, finalizzata affinché l'opera sia compatibile con la sicurezza e la salute dei lavoratori occupati nella sua realizzazione; quindi è necessario che si realizzi l'interazione fra l'Appaltatore e il Committente per effettuare già a livello progettuale quelle scelte, nel campo delle tecniche e delle tecnologie costruttive, che presentano un livello di rischio inferiore.

Le scelte riguardano anche l'organizzazione del cantiere che svolge un ruolo fondamentale nella definizione del "sistema" sicurezza.

b) **procedure:** le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione; per modalità si deve intendere il modo scelto per l'esecuzione della lavorazione, mentre per sequenza la successione delle fasi o sottofasi di lavoro ovvero fare una operazione dopo o prima di averne fatta un'altra.

c) **apprestamenti:** le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere; sono le opere che è necessario realizzare prima di effettuare le lavorazioni e necessarie per garantire la loro esecuzione in condizioni di sicurezza (ad esempio ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, mensa, locali di ricovero e riposo, camere di medicazione, recinzioni di cantiere).

d) **attrezzature:** l'articolo 69 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 definisce attrezzature "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante i lavori";

e) **misure preventive e protettive:** gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

f) **prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di lavoro, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

g) **cronoprogramma dei lavori:** programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata; mediante il cronoprogramma, inoltre, si prefigge lo scopo di evitare che il rischio possa transitare da una lavorazione all'altra.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.2 COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Qui di seguito si riportano i compiti che il Committente e l'Appaltatore devono svolgere per poter attuare l'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Committente

Il Datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) **verifica**, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

b) **fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, il committente con l'appaltatore deve:

a) **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopra citati, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Tale attività del committente non si applica, però, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Appaltatore

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 23, 24, 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera.

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti di legge, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, gravanti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

Inoltre la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto ad esporre, per tutto il tempo di permanenza nelle sedi del Consiglio regionale del Lazio, il tesserino di riconoscimento, previsto dalla legge.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

L'appaltatore con il committente deve:

- a) **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente, tempestivamente, ogni variazione di interesse all'appalto (elenco non esaustivo):

- **modifiche dell'elenco del personale utilizzato;**
- **modifiche dell'elenco delle attrezzature utilizzate;**
- **modifiche dei dati aziendali e della Visura Camerale;**
- **modifiche dei lavori che comportano aggiunta di rischi per la sicurezza e l'ambiente.**

In linea generale, i progettisti dei luoghi o posti di lavoro e degli impianti devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche e devono scegliere macchine, nonché dispositivi di protezione rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di macchine, di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Chiunque concede in locazione finanziaria beni assoggettati a forme di certificazioni o di omologazione obbligatoria è tenuto a che gli stessi siano accompagnati dalle previste certificazioni o dagli altri documenti previsti dalla legge.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza.

3.3 RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In caso si rendesse necessario, durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto si procederà allo svolgimento di riunioni di coordinamento, debitamente verbalizzate.

3.4 RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il Consiglio regionale del Lazio fornisce all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare. Successivamente sono illustrate le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.5 ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. La consumazione dei pasti deve svolgersi esclusivamente nei locali appositamente predisposti. È vietato assumere bevande alcoliche.

Accesso alla sede del Consiglio regionale del Lazio

L'accesso alla sede da parte delle maestranze dell'Appaltatore, al fine di svolgere le attività oggetto del relativo appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:

- risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza;
- risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità con quanto riportato nel proprio piano di lavoro;
- siano rispettate le modalità di accesso indicate dal Consiglio regionale.

L'appaltatore si impegnerà, inoltre, ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

L'Appaltatore deve eseguire i lavori oggetto dell'appalto, compresi quelli di constatazione, esclusivamente mediante impiego di personale, macchinari e attrezzature propri e sotto la propria direzione dei lavori fatta salvo la possibilità di subappaltare parte dei lavori qualora autorizzato dal Committente.

Aree concesse in uso alla ditta appaltatrice

Nelle aree concesse in uso all'impresa per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze, la medesima ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni. Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

Macchine, mezzi ed attrezzature

L'operatore non deve operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Zone di intervento

Sede: Consiglio regionale del Lazio, via della Pisana, 1301 – Roma e tutte le altre sedi esterne, che fanno capo al Consiglio regionale del Lazio. Sono oggetto di intervento tutti gli uffici all'interno del sito, in particolare:

Aree utilizzabili dall'appaltatore

Oltre alle zone oggetto di intervento, l'appaltatore potrà utilizzare i corridoi all'interno degli edifici per raggiungere i servizi igienici più vicini rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno della sede.

Inoltre potrà circolare nei piazzali e nelle strade interne, sia a piedi che con i mezzi autorizzati, avendo cura di osservare strettamente le norme del Codice della strada e di quelle interne richiamate da apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima prudenza.

Potrà poi accedere al locale mensa, al bar e relativi servizi igienici seguendo i passaggi pedonali indicati e rispettando la segnaletica.

Aree non utilizzabili

La ditta appaltatrice non potrà accedere ad alcuna area al di fuori di quelle espressamente indicate in precedenza, senza previa autorizzazione da parte del Committente.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

4. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

All'interno delle sedi istituzionali viene svolta attività politico-amministrativa.

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente, per la sicurezza rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc; nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Gli orari di lavoro sono stabiliti dalle 7,30 alle 20,00, dal lunedì al venerdì; per particolari esigenze connesse alle attività istituzionali è possibile prevedere occasionalmente, la presenza di lavoratori anche nella giornata del sabato, secondo il medesimo orario.

Mediamente sono presenti in sede circa 400 lavoratori.

La viabilità carrabile consente di accedere, dall'esterno, all'area interna del comprensorio nel quale è situata la sede; all'interno del medesimo sono ricavati i parcheggi per i lavoratori e i visitatori; i percorsi pedonali consentono quindi di raggiungere i luoghi di lavoro interessati dall'appalto.

Generalità dell'Ente	
Ragione sociale	Consiglio Regionale del Lazio
Sede legale	Via della Pisana n. 1301 – Roma.
Sede oggetto dell'attività contrattuale	
Recapiti telefonici, e-mail	0665931
Codice fiscale – P. Iva	80143490581
Codice Ateco	

Figure aziendali referenti per il contratto	
Datore di Lavoro Committente	Dott.
Delegato DLC, referente per l'appalto	Dott.
Ufficio contratti (telefono, e-mail)	
Funzioni aziendali in materia di prevenzione rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Datore di Lavoro	Ing. Vincenzo Ialongo
Delegato del DL	Dott.
RSPP	Dott.ssa Franca Cardinali
Medico competente	Dott. Carlo Giorgi
RLS	
Addetti primo soccorso	v. Piano delle emergenze (allegato)
Addetti antincendio	v. Piano delle emergenze (allegato)

Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e coordinamento	
Ad esempio :Atrio, ingresso, corridoio	Palazzina...
Ad esempio :Cucina, sala mensa	Palazzina
Ad esempio: Archivio	Palazzina
Ad esempio: Servizi igienici	Palazzina
Fase 1	Descrizione delle attività da cronoprogramma
Fase 2	“
Fase 3	“

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto
(tali rischi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per le imprese appaltatrici)

Rischi già presenti nei luoghi di lavoro del Consiglio Regionale del Lazio:

Deambulazione negli edifici

È in funzione dei seguenti fattori:

- Possibilità di scivolare a causa della natura e condizioni del suolo calpestabile
- Possibilità di inciampare per la presenza di sconessioni del suolo calpestabile o per elementi che possono impedire il transito di non facile percezione (es. cavi , etc)
- La possibilità ad altezza d'uomo di urtare contro, superfici, ostacoli, etc

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- La possibilità che dall'alto, ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature, etc, possano cadere oggetti

Per il continuo modificarsi delle esigenze dell'ente che comporta continui spostamenti di personale e sistemazione degli ambienti, possono essere presenti i suddetti rischi.

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Deambulazione all'esterno degli edifici

Nei comprensori, data l'elevata presenza di dipendenti e pubblico esterno dovranno essere rispettate andature di sicurezza (10 Km/H) prestando la massima attenzione alle zone di attraversamento pedonale e ai settori di scarsa visibilità (curve). Andrà sempre rispettata la segnaletica orizzontale e verticale. Dovranno essere parcheggiati i veicoli nelle apposite aree e comunque mai nei settori d'emergenza, tecnici, uscite, attacchi VVF, aree per diversamente abili e quanto possa pregiudicare la sicurezza propria e altrui.

Ai varchi possono essere presenti cancelli, sbarre automatiche, a cui prestare la massima attenzione, i pedoni dovranno passare sul lato pedonale e mai attraverso il cancello o sbarra automatica, con i mezzi attendere la completa apertura della sbarra o del cancello dopo essere stati preventivamente autorizzati dal personale di guardiania.

Igiene ambientale

Tiene conto di parametri quali:

- luminosità
- livello di rumore
- microclima
- ergonomia

questi possono assumere rilievo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuativa.

Illuminazione

L'illuminazione interna degli uffici è più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative.

Elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si prendono in considerazione l'impianto elettrico vero e proprio, le connessioni e le apparecchiature collegate nonché tutti gli altri impianti come riscaldamento/condizionamento, telefonici, di sicurezza ecc..

Gli impianti di cui sopra sono conformi alla normativa vigente verificati/manutenuti secondo le indicazioni di legge.

Potrebbero essere rilevati dei rischi residui dovuti all'uso improprio in termini di rispetto della potenza di assorbimento, a tal proposito dovranno essere effettuate le necessarie verifiche sulle caratteristiche elettriche degli utilizzatori prima della loro installazione

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Incendio

In tutti gli edifici dell'ente in genere il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non consoni quali fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi d'incendio per la presenza per lo più di materiale cartaceo.

Il rischio esclusi questi ambienti rimane di norma basso, in virtù dei vari presidi antincendio (estintori, idranti) e delle squadre antincendio presenti.

È perciò importante che in caso di necessità d'impiego di fiamme libere, l'operazione venga preventivamente autorizzata, in particolar modo negli ambienti come i depositi.

L'eventuale materiale combustibile dovrà essere stoccato negli appositi depositi compartimentati.

Attrezzature per la movimentazione delle merci/personone

Negli ambienti sono presenti degli ascensori di sollevamento a cabina questi sono utilizzati per il trasporto di persone e merci e in caso di emergenza/necessità (es trasporto di disabili) debbono essere lasciati liberi.

Segnaletica di sicurezza

E' generalmente completa e a norma, ma sono possibili carenze localizzate, che comunque vengono ripristinate tempestivamente.

In relazione alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle planimetrie allegate.

Attività pericolose funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona del Delegato del DLC, referente per l'appalto, dott.....:

- Messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici, idraulici, termici, ecc....
- Accesso ai locali (da specificare) (centrali termiche, elettriche, magazzini ecc..)
- Uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente
- Uso di locali o spazi disponibili (servizi igienici, depositi temporanei ecc...)
- Introduzione e/o deposito di sostanze pericolose
- Possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche
- Lavori in altezza
- Lavori in postazioni remote o isolate.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'interno degli edifici è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dal responsabile del contratto.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti e previsti dal proprio DVR.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
11. Divieto di accedere ai reparti e/o servizi interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei Responsabili (in particolare in aree di cantiere temporaneo).
12. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
13. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
14. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto ulteriori integrazioni potranno essere apportate dai i soggetti interessati dall'appalto (Datori di lavoro in collaborazione con il SPP);
15. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
16. Le ditte subappaltatrici ed i soggetti interessati dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione;
17. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12.

Prevenzione incendi e Gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale: preventivamente prenda visione della planimetria dei locali ed in ogni caso dell'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza; mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone e di mezzi in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso; prenda visione della posizione dei presidi di emergenza; si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il Referente di Sede (Responsabile dell'Immobile) assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza del Committente (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua etc.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Procedura da adottare in caso di emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

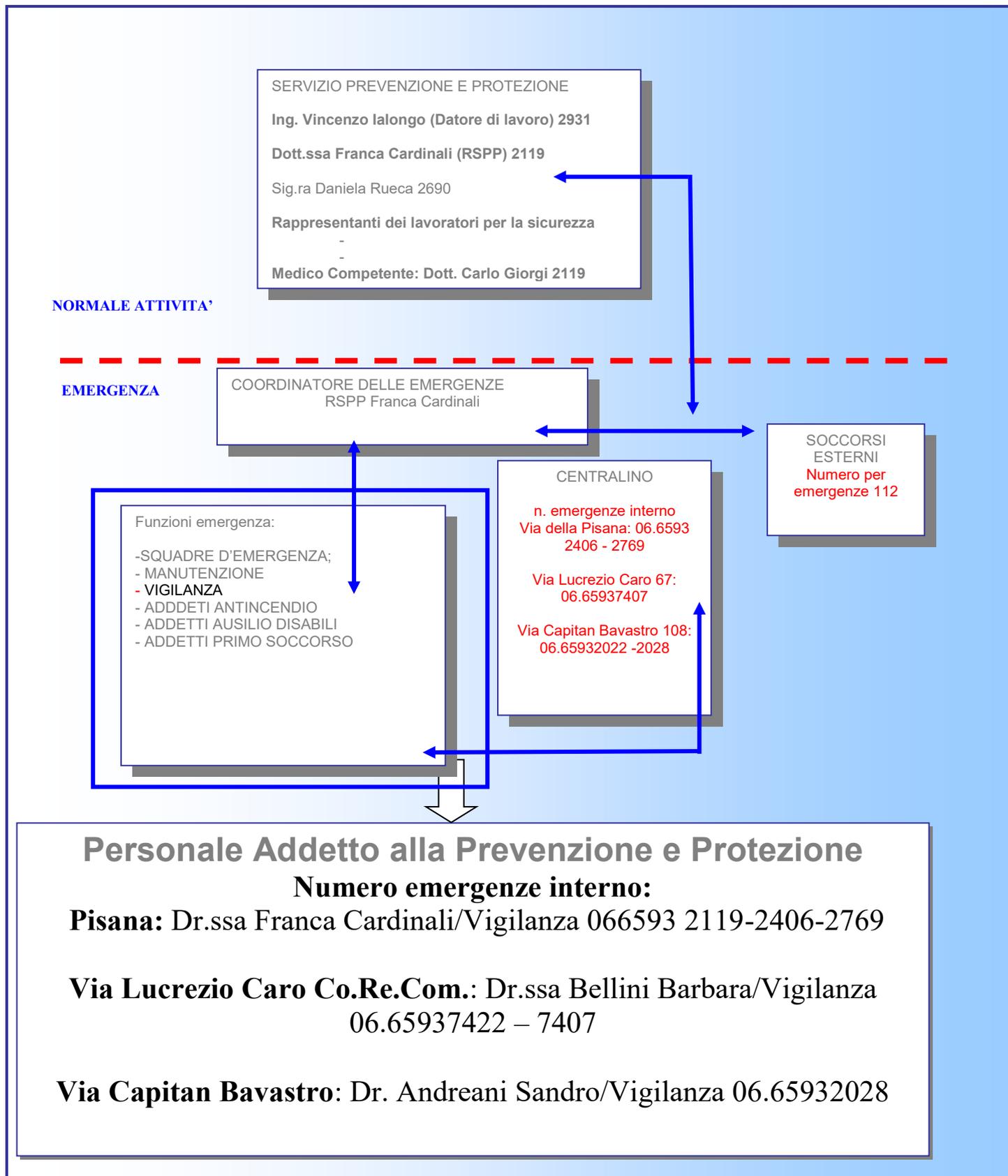
Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori/presidi antincendio posti in posizione nota.</p> <p>In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento occorre chiamare il numero di emergenza interno/attivare le procedure d'emergenza, per una situazione grave o in caso non sia possibile attuare le procedure d'emergenza, chiamare il numero per l'emergenza incendi (112).</p>
Vostro comportamento di sicurezza	<p>In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco solo se adeguatamente formati (D.M. 10.03.1998) utilizzando i presidi antincendio specifici e operando sempre in sicurezza (garantendosi in particolare la via di fuga).</p> <p>Qualora non riusciate a spegnerlo ed in ogni caso, cercate di chiudere, se presente, la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Date l'allarme attraverso il centralino delle emergenze/procedure d'emergenza e fate uscire le persone presenti segnalando il pericolo nei locali attigui, evacuate dalla zona seguendo le vie di fuga ed indirizzandovi al punto di ritrovo, il tutto senza perdere tempo e mantenendo la calma. - Avvertite i Vigili del Fuoco (112) e comunque avvisate le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze (vedi procedure allegate.) <p>Inoltre se possibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Togliete la corrente dal quadro elettrico di zona azionando l'interruttore generale. - Comunicare ai soccorsi avanzati eventuali zone con persone intrappolate. - Al punto di ritrovo, verificate la presenza dei colleghi e riferite eventuali smarrimenti di persone. - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento mettendosi a disposizione per ogni chiarimento. - Non riprendere il lavoro senza autorizzazione dei VV.FF..
	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<p>Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, chiamare la squadra di emergenza attraverso il n° apposito (vedi procedure allegate) intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.</p> <p>Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione in dotazione solo se autorizzati e in possesso delle capacità.</p> <p>Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 e seguire le disposizioni impartite, assistendo la persona infortunata e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze.</p> <p><u>È presente un defibrillatore DAE nel corridoio centrale il cui utilizzo è possibile per il solo personale formato.</u></p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ORGANIGRAMMA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli, o viceversa ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi potranno essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, dovrà essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare una attività interferente e pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA *SPECIFICI E INDOTTI*

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla pag. 12) individua a questo punto, in collaborazione con l'impresa, la presenza di rischi indotti dall'operatore economico, per gli interventi previsti nel contratto di appalto

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Settore Ateco	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
Posizione cassa edile (se pertinente)	
CCNL applicato ai lavoratori	
Attività oggetto dell'appalto	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Luoghi oggetto delle attività	
Interventi previsti	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	
Rischi indotti (ad esempio)	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione macchinari e/o attrezzature • Organi meccanici in movimento • Sversamenti pericolosi • Proiezione di schegge, getti e schizzi • Rumori/vibrazioni • Radiazioni ottiche artificiali • Agenti chimici pericolosi • Agenti cancerogeni mutageni • Agenti biologici • Emissione incontrollata da impianti • Intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza • Altro.....

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Si individuano, in questa sede, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale settimanale e mensile.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente																								
Altri Enti Società Presenti nello stabile																								
Impresa appaltatrice																								
Visitatori																								
Altre imprese appaltatrici																								

Ambito di interferenza temporale – settimanale

	L	Ma	Me	G	V
Committente					
Altri Enti Società Presenti nello stabile					
Impresa appaltatrice					
Visitatori					
Altre imprese appaltatrici					

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA *STANDARD*

Di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda.

Alcuni esempi possono essere:

- **rischi di investimento**, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;
- **rischi di esposizione** al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;
- **rischio incendio**, dovuto ad operazioni che producono scintille;
- **rischio di elettrocuzione** dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione;

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo;
- la possibile gravità del danno conseguente;
- la probabilità del danno stesso.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti (specifici e indotti) si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi **specifici** della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli **indotti** a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Ente e quelle dell'impresa sono da considerarsi:

a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi per la sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta

a contatto non rischioso per cui è necessario che i lavoratori delle imprese appaltatrici osservino tutte le procedure indicate nel presente documento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

Si riportano di seguito i rischi da interferenza standard rilevanti ai fini della sicurezza tra i dipendenti del Consiglio Regionale del Lazio e le ditte appaltatrici valutati con i relativi livelli di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI –IDRICI – RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO – SPECIALI (TELEFONICI, DI SICUREZZA, ANTICENDIO ECC...)

Verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di rete e degli impianti meccanici, ecc., quali:

- Quadri elettrici;
- Linee elettriche;
- Prese elettriche;
- Interruttori;
- Apparatî attivi di rete (router, switch, access point, etc...);
- Centraline e controlli remoti;
- Punti luce;
- Tubazioni idriche;
- Lavori di illuminazione funzionale esterna per efficientamento energetico;
- Manutenzione centrale termica;
- Manutenzione impianti antincendio.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- presenza di impianti elettrici BT, MT (quadri elettrici, cavi, e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione;
- presenza di impianti di estinzione incendi;
- linee elettriche in tensione nel sottosuolo;
- movimentazioni di materiali in altezza, che espongono a rischi di caduta di materiali dall'alto (sostituzione lampade etc.);
- presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- rischio vibrazioni: non sono evidenti esposizioni significative;
- rischio chimico: non sono evidenti esposizioni significative;
- rischio rumore proveniente dall'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose;
- produzione polvere;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi;
- mancanza ricambio aria per fermo impianto;
- utilizzo di fiamme libere;
- contatto con tubazioni, fiamme, gas ustionanti;
- scivolamenti dovuti a perdita d'acqua.

Per il raggiungimento di zone poste in altezza sono presenti:

- scala a pioli, di altezza superiore a 2 m, vincolata a struttura portante, utilizzata per raggiungimento della postazione in cui effettuare l'intervento (impianti, luoghi di lavoro in quota).

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

PULIZIA LOCALI/RACCOLTA DIFFERENZIATA/SMALTIMENTO RIFIUTI/MANUTENZIONE TENDE/MANUTENZIONE EDILE

La pulizia dei locali comprende:

- Lavori di lavaggio e disinfezione delle UTA e canalizzazioni;
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- Servizio di igienizzazione apparecchiature elettroniche ed informatiche;
- Pulizie, guardaroba, isola ecologica e prestazioni accessorie;
- Servizio di pulizia e servizi accessori nella sede e negli uffici;
- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali;
- Raccolta ed asportazione dei rifiuti e relativi sacchetti di immondizia;
- Pulitura di vetri di porte e di finestre oltre alle eventuali vetrate;
- Pulitura degli impianti igienici, degli spogliatoi e degli uffici;
- Lavaggio dei pavimenti di calpestio;
- smontaggio e rimontaggio tende.

La manutenzione edile prevede:

- l'ancoraggio di attrezzature quali trabattelli, pavimentazioni sopraelevate;
- utilizzo di attrezzature taglienti e rumorose;
- utilizzo sostanze chimiche e infiammabili.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- elettrocuzione;
- caduta da scale, sgabelli ecc...;
- caduta di materiale dall'alto;
- cadute per inciampo o scivolamento con conseguente urto contro elementi di arredo;
- rischio chimico: possibile esposizione per uso di vernici, solventi, additivi;
- rischio biologico per possibile contatto con rifiuti sanitari;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità, ecc.);
- presenza di sconessioni e/o aperture nel pavimento che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto anche con mezzi a spinta manuale;
- carichi sospesi nelle zone adibite a cantiere;
- rischio rumore proveniente dall'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose;
- produzione polvere e/o di polveri provocate da demolizioni di opere murarie e di preparazione delle malte;
- circolazione di automezzi e di macchine da lavoro nel cantiere e/o zone adiacenti;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi.

MONTAGGIO ARREDI/FACCHINAGGIO/INSTALLAZIONE MANUTENZIONE DI MACCHINARE E ATTREZZATURE

Tali lavorazioni prevedono:

- Trasporto carichi;
- Utilizzo attrezzi taglienti o appuntiti;
- Sollevamenti carichi;
- Ancoraggio delle scaffalature;
- Tiro/spinta carrelli;
- Aereazione ambienti;

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- Utilizzo toner per stampanti e/o fotocopiatrici.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o anche con mezzi a spinta manuale;
- rischio da utilizzo di impianti elevatori;
- tiro in altro mediante mezzi di sollevamento;
- rischio da inciampo/cadute causate dalla presenza di scarti di imballaggi;
- rischio da inciampo per la presenza di cavi elettrici;
- produzione polvere;
- caduta di materiale dall'alto;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi.

SERVIZIO MENSA, BAR, BOUVETTE

Tale attività prevede:

- Utilizzo sostanze (detergenti e detersivi) liquide e scivolose;
- Utilizzo attrezzature e macchinari elettrici;
- Approvvigionamento e consegna materiali e attrezzature da lavoro.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- rischio di caduta per pavimenti resi scivolosi da fuoriuscita di liquidi o materiali della cucina;
- rischi legati all'uso di attrezzature da cucina (coltelli, frullatori, ecc..)
- uso improprio degli impianti elettrici: sovraccarichi, possibilità di corto circuiti, incendio e black-out;
- urti/schiacciamenti da utilizzo attrezzature;
- transito veicoli;
- trasporto carichi;
- utilizzo sostanze infiammabili e facilmente combustibili.

RESOCONTAZIONE SEDUTE CONSILIARI

Tale attività prevede:

- Utilizzo apparecchiature elettriche/tecnologiche.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- rischio elettrico per posizionamento a parete di prese multiple;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- incendio per comportamenti contrari al divieto di fumo.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

PRESIDIO PORTINERIE

Tale attività prevede:

- Personale autorizzato al possesso di armi da fuoco;
- Personale addetto al riconoscimento di dipendenti e visitatori.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- custodia delle armi in zone protette e sulla persona con il dispositivo di sicurezza inserito;
- riconoscibilità del personale che, durante la permanenza in servizio, deve indossare la divisa prevista con il tesserino su cui è indicata la società di appartenenza e il numero di matricola.

MANUTENZIONE AREE VERDI/SCALE/MARCIAPIEDI

Tali lavorazioni prevedono:

- Operazioni di innaffiatura/potatura;
- Spargimento accidentale di prodotti;
- Utilizzo di scale, trabattelli, utensili taglienti e appuntiti;

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- caduta dall'alto di materiali o attrezzi da lavoro;
- scivolamenti causati da versamenti d'acqua o altri materiali liquidi;
- impiego sostanze chimiche (fertilizzanti, concimi ecc.);
- produzione rumore.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

6. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'APPALTATORE

Al fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, come disposto nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore deve dichiarare l'attuazione delle misure di tutela per i lavoratori:

Ragione Sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, e-mail	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Settore Ateco	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
Posizione cassa edile (se pertinente)	
CCNL applicato ai lavoratori	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SEZIONE RELATIVA ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA

In adempimento con quanto prescritto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro l'appaltatore dichiara che ai fini della sicurezza sono state individuate le seguenti figure:	
Legale rappresentante	
Datore di lavoro	
Procuratore Speciale alla Sicurezza	
RSPP	
Elenco dei preposti sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative	tel.
ASPP	tel.
RLS	tel.
Medico competente	
Referente delegato per le attività appaltate	
Elenco addetti all'emergenza (primo soccorso e antincendio) (vedi sotto)	
In riferimento ai lavori in oggetto, si elencano di seguito i nominativi dei lavoratori che intende impegnare, elenco nominativo completo della mansione, dell'incarico specifico in materia di sicurezza sul lavoro e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza, con particolare riferimento ai lavoratori formati per intervenire attivamente nell'emergenza antincendio e nel primo soccorso	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- necessita di un locale, anche con accesso temporaneo, per uso spogliatoio e deposito
- prevede di adoperare per le attività previste dall'appalto, i seguenti prodotti/sostanze pericolose ad esempio (si allegano le schede tecniche):
 - cancerogeni/mutageni
 - molto tossici
 - tossici
 - corrosivi
 - nocivi
 - irritanti o sensibilizzanti
- infiammabili:
 - gas
 - liquidi
- carico d'incendio
 - esplosivi
 - comburenti
 - fiamme libere

Prevede di adoperare la seguente attrezzatura, il seguente materiale (di tipo elettrico e manuale) ad esempio:

- Aspirapolvere e aspira liquidi
- Scala professionale
- Carrello attrezzato per pulizie

A seguito della valutazione dei rischi sono stati consegnati ai lavoratori dell'impresa i seguenti DPI:

- Guanti
- Tute
- Mascherine

altro

Si comunicano, di seguito, i corsi di formazione erogati ai lavoratori che interverranno presso la Vostra sede (indicare nomi e cognomi),si allegano i relativi attestati

ULTERIORI RISCHI PARTICOLARI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DALL'APPALTATORE, se esistenti.....:

PROPOSTA DI ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE INERENTI I RISCHI DA INTERFERENZA (a cura dell'appaltatore)

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Riepilogo delle norme da osservare per gli operatori:

PRIMA DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

Gli operatori devono:

- aver ricevuto: le informazioni essenziali sul luogo in cui dovranno operare, le istruzioni contenute nel P.O.S., i D.P.I. necessari per le lavorazioni da svolgere; in caso contrario devono rivolgersi al RSPP della Ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi attività;
- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- qualificarsi presso la portineria dell'edificio prima di iniziare qualsiasi attività;
- avvertire la stessa quando l'intervento è terminato.

COME E DOVE LAVORARE

Prima di iniziare l'intervento l'area dovrà essere sempre verificata preventivamente, e se necessario opportunamente delimitata e segnalata, l'accesso ai non addetti ai lavori sarà controllato attivamente.

L'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:

- deposito temporaneo di materiali e attrezzature;
- spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature;

Dovrà essere sempre e comunque garantita l'assenza di interferenze tra l'attività degli operatori e del personale/condomini/visitatori;

L'attività di pulizia non deve prevedere la necessità di depositare materiali e/o attrezzature oltre il tempo necessario per l'intervento, pertanto gli operatori non devono mai lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere.

COSA FARE IN CASO EMERGENZA

Identificare preventivamente la figura di riferimento in caso di emergenza e/o pericolo, tutti i presenti dovranno eseguire le sue disposizioni e adottare le procedure impartite. **Comunicare ogni situazione di emergenza al n° delle emergenze/secondo le procedure d'emergenza.**

A tal fine gli operatori devono prendere visione della cartellonistica e segnaletica esposta negli ambienti nell'edificio dove operano e, nel caso siano necessari chiarimenti.

Per esigenze di Pronto Soccorso gli operatori devono essere a conoscenza che:

- Per le emergenze nell'ambito dell'immobile si dovrà fare riferimento al centralino delle emergenze/alle procedure di emergenza del sito. (Come descritto nel Piano di emergenza allegato al presente documento)

COSA NON SI DEVE FARE

Gli operatori non devono accedere a luoghi dove:

- sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
- esista pericolo di caduta dall'alto;
- sia segnalato o ipotizzato pericolo di instabilità strutturale;
- siano presenti ospiti/studenti/altre ditte/personale dell'edificio le cui interferenze non siano state valutate;
- non sia stato espressamente consentito l'accesso.

Gli operatori non devono svolgere attività che comportino i seguenti rischi:

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

- Caduta dall'alto (ad esclusione dell'utilizzo di scale per il raggiungimento della quota soffitto se autorizzate e previste);
- Seppellimento – non sono consentiti scavi;
- Innesco d'incendi

Gli operatori non possono svolgere lavori o mansioni al di fuori di quelle commissionate dalla ditta di appartenenza come deve risultare dall'ordine di intervento.

Gli operatori non devono mai utilizzare né manomettere: impianti, attrezzi, apparecchi, strumenti, materiali o sostanze diversi da quelli avuti in dotazione/concessione.

CONTROLLI

Il responsabile dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento e suoi delegati hanno la facoltà di:

- visionare il cartellino di identificazione dell'operatore;
- dare disposizioni all'operatore su norme di comportamento, sull'evacuazione dall'edificio e procedure in caso di emergenza o pronto soccorso;
- negare o consentire l'accesso a locali o ambiti dell'edificio per giustificati motivi;
- richiedere chiarimenti sul Piano di Emergenza (consegnato in copia ad inizio del Servizio).
- segnalare al Responsabile del Servizio qualsiasi comportamento ritenuto non idoneo.

Per le istruzioni di emergenza relative ad incendio e primo soccorso, in cui possono essere coinvolti i dipendenti delle ditte appaltatrici all'interno della struttura del CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, si rimanda all'applicazione del PGE allegato al presente documento e delle istruzioni di comportamento impartite ai dipendenti del CONSIGLIO e delle ditte appaltatrici durante i corsi di formazione specifici a carico dei singoli datori di lavoro.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655, 1656 e 1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, precisamente a:

1) *Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici*, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) *Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze*.

A seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza viene effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare tra altro per gli appalti di lavori:

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, **se previsto**, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico, o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

Tale evenienza deve essere immediatamente segnalata al responsabile del Contratto che effettuerà dopo le necessarie valutazioni, l'integrazione delle misure e il riconoscimento delle somme ad esse attribuite.

Ai fini del rispetto degli adempimenti di legge, i contratti d'appalto di lavori, di servizi e di forniture dovranno contenere nell'articolato richiami specifici al DUVRI ed ai costi della sicurezza anche nel caso in cui questi ultimi siano stati valutati pari a zero.

In tal caso sarà specificato nel contratto che all'esito della valutazione dei rischi interferenziali non sono state evidenziate particolari condizioni di rischio comportanti la necessità di apprestamenti e/o procedure di sicurezza aggiuntive e che dunque i costi della sicurezza per i rischi interferenziali risultano pari a zero.

In base al singolo appalto deve essere valutato un costo specifico da rischio interferenza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI (situazioni alternative possibili)

	i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a zero
	i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a €..... come calcolati dal computo (come da schema).

COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE PARZIALE
A) APPRESTAMENTI NECESSARI (TRABATTELLI, PROTEZIONI, RECINZIONI, SEGNALAZIONI, BARACCAMENTI DI SERVIZIO, GABINETTI,			
B) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE NECESSARI			
C) IMPIANTI AUSILIARI EVENTUALMENTE NECESSARI (DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI, ECC)			
D) MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA			
E) PROCEDURE CONTENUTE NEL DUVRI E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA;			
F) EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI;			
G) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA. (RIUNIONE DI COORDINAMENTO)			
TOTALE GENERALE			

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SI RIPORTANO DI SEGUITO I PRINCIPALI RISCHI DA INTERFERENZA REALI CON LE INDICAZIONI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: automezzi del personale automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p> <p>Presenza di pedoni: - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p>	<p>Incidenti: - impatti tra automezzi - Ostacolo alle procedure di emergenza - Investimenti - Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo, definire le vie di transito riservate ai mezzi e quelle di pertinenza dei pedoni, delimitare i percorsi con segnaletica removibile per evitare la circolazione promiscua.</p> <p>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>- Dare sempre la precedenza ai pedoni.</p> <p>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson se necessario.</p> <p>-Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio, centrali condizionamento, impianti.</p> <p>Non ostacolare i percorsi di esodo i punti di raccolta in caso di emergenza, ne le vie di accesso e manovra dei mezzi di soccorso.</p> <p>- Utilizzare i percorsi carrabili non transitare sotto sbarre automatiche/manuali cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura.</p> <p>- Accedere dalle aree indicate ed autorizzate, sostare negli ambienti autorizzati.</p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Danno	
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti - Ostacolo alle procedure di emergenza - Emergenze varie - Inalazione di sostanze irritanti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare l'accreditamento all'ingresso dello stabile. - Esporre la tessera di riconoscimento personale per tutto il tempo di permanenza all'esterno/interno dello stabile, seguire il percorso indicato dal personale all'entrata in caso di difficoltà farsi accompagnare o richiedere assistenza. - Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite in caso d'emergenza. - Utilizzare i percorsi pedonali, non transitare sotto sbarre automatiche/manuali in prossimità di cancelli automatici/manuali n fase di chiusura/apertura. - Non transitare o sostare in aree diverse da quelle di competenza. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare nelle aree di parcheggio ed in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra. - Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti, in quando questi/o voi possono trasportare materiali ingombranti/materiali per le pulizie (carrello etc). Rispettare sempre le portate massime degli ascensori. - Non transitare vicino a cantieri ed attività di manutenzione o scarico merci. - Non utilizzare ascensori antincendio o di sicurezza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
3)MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accedere allo stabile dalle delle aree/percorsi indicati. Per il trasporto di: attrezzature macchine, materiale ingombrante, utilizzare gli ascensori indicati, ma mai con persone a bordo, rispettando sempre le portate massime, per evitare schiacciamenti dello stesso, sempre che il carico non possa schiacciare/ferire l'operatore in caso di riposizionamento o ribaltamento, nel caso manovrare il carico senza operatore a bordo. - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto, ne ferire operatori e passanti. - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni. - In caso di sversamento di materiale provvedere immediatamente alla loro asportazione con materiale assorbente. - Utilizzare se possibile sistemi meccanici di sollevamento adeguati alle situazioni, stabilizzando ed assicurando preventivamente il carico, effettuare il trasporto solo dopo aver preventivamente verificato il percorso (per identificare ostacoli, dislivelli, buche, etc), in caso di scarsa visibilità effettuare il trasporto in più persone in modo che il percorso sia sempre preventivamente verificato che sia sgombro e privo di ostacoli e persone. - Proteggere con dispositivi antiurto o taglio elementi che possono causare traumi o ferite sia ai lavoratori che ai passanti (utilizzare sempre D.P.I). - Non prelevare materiale alla base di accumuli onde evitare cadute di materiale dall'alto. - Indossare sempre i D.P.I. necessari (guanti, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento da lavoro e nel caso di rischio caduta di oggetti dall'alto, il casco) - Utilizzare le apposite piazzole di carico e scarico, nel caso non siano

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			<p>presenti o non disponibili, delimitare appositamente le aree di carico e scarico.</p> <p>- Non effettuare depositi di materiale in aree non assegnate.</p> <p>-Il personale deve essere informato e formato sul rischio movimentazione dei carichi ed addestrato all'utilizzo delle attrezzature messe a disposizione.</p> <p>- Il personale deve indossare i necessari e opportuni dpi (tuta, guanti scarpe, se necessario caschetto etc).</p> <p>- Non utilizzare gli ascensori in caso d'incendio.</p>
--	--	--	--

Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
4) NORME GENERALI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	- Emergenze varie	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>Norme generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa su locali/impianti, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto, le modalità di effettuazione dell'attività che dovranno essere comunque svolte in assenza di personale/visitatori/altre ditte nell'area operativa. - L'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta in modo che sia garantita la salubrità e sicurezza degli operatori e del personale presente nei locali (anche attraverso segnaletica mobile come pannelli segnalazione pavimento bagnato, nastro bianco/rosso e barriere etc). - I lavoratori dovranno avere sempre la dotazione dei necessari DPI in funzione delle lavorazioni e dovranno essere informati dei rischi presenti nella sede in cui operano e delle misure da adottare nei casi specifici ed in caso di emergenza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
5) UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sollevamento polvere - irritazione per sostanze chimiche nebulizzate -Fastidio/danni apparato uditivo - scivolamenti 	<p>Utilizzo di prodotti di pulizia/ chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le pulizie andranno effettuate fuori orario di apertura. - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede tecniche all'uopo conservate e di sicurezza in modo razionale evitando inutili dispersioni di prodotto. In caso di versamento accidentale di liquidi sulla pavimentazione procedere alla immediata rimozione delle sostanze con idoneo materiale. - Non utilizzare prodotti tossici. - Aerare i locali sempre dopo utilizzo di prodotti chimici per il tempo necessario senza lasciarli incustoditi. - Asportate il materiale senza generare polveri. - Aprire le confezioni dei prodotti solo il tempo necessario evitando dispersioni del materiale. - Avere sempre a disposizione il pacchetto medico e gli agenti neutralizzanti prescritti nelle schede di sicurezza (da portare sempre con sé). - I prodotti dovranno essere utilizzati solo da personale in possesso delle capacità e dei requisiti previsti dalla normativa (patentino per la classe corrispondente). - Utilizzare sempre idonei DPI. <p>Trasportare il materiale di risulta, pulizia, in appositi contenitori chiusi e segnalati.</p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
6) UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ELETTRONICHE/IMPIANTI ELEVATORI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incendio - Elettrocuzione 	<p>Attrezzature elettriche/elettroniche/impianti elevatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare sempre attrezzatura conforme alla norma CE e CEI ed in maniera corretta e opportunamente dimensionata per le esigenze del caso. - Sottoporre le attrezzature utilizzate a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. - Verificare se l'impianto elettrico supporta la potenza richiesta attraverso l'ufficio preposto. - Togliere tensione agendo sull'interruttore posto sulla linea di alimentazione della macchina ovvero procedere al distacco della spina elettrica. - Garantire la corretta aerazione ai macchinari che scaldano (frigoriferi forni etc). - Utilizzare attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo. - Fissare a parete delle prese multiple, posizionare i cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canaline protettive. - Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento. - Non lasciare mai aperte, al termine dei lavori, le camere stagne dove sono custodite schede elettroniche per l'azionamento di attrezzature elettriche (cancelli).

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			<ul style="list-style-type: none"> - delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente su di essi. - Assicurarsi che tutti rispettino il divieto di fumo e che la struttura sia protetta da impianti anticendio fissi e mobili. Non utilizzare ascensori in caso di incendio. - Utilizzare, ove presenti, impianti elevatori per il trasporto di materiali senza superare i limiti di peso indicati nella cabina.
--	--	--	--

Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
7) LAVORI IN ALTEZZA (SU SCALE, TRABATTELLI, PAVIMENTAZIONI SOPRAELEVATE) INRENI ED ESTERNI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta oggetti - Caduta operatori dall'alto 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p><u>operazioni</u> <u>posizione sopraelevata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di operazioni in posizioni sopraelevate (>2m) il personale dovrà essere appositamente formato: l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta in modo che sia garantita la stabilità degli operatori che lavorano in altezza e la protezione dei passanti nell'area sottostante dalla caduta di oggetti. - Accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone/oggetti o il ribaltamento degli elementi. - In caso si intervenga su controsoffitti, controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi. <p>In nessun caso si dovrà appoggiare/arrampicarsi ad elementi/arredi di qualsiasi natura</p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
8) RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI E NON, TRASPORTO NELLE AREE DI DEPOSITO	Presenza di altro personale - Altri appaltatori - personale	- polvere - Principi di incendio - Intralci - Urti - Biologico	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE . - Chiudere con nastro adesivo i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena pieni. - Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza, soprattutto mai davanti ai presidi antincendio. - Depositare i rifiuti non assimilabili agli urbani nelle zone all'esterno predisposte seguendo le indicazioni fornite dal Referente per l'esecuzione del contratto. - Rifiuti speciali: utilizzare gli appositi contenitori per il trasporto, e gli specifici DPI. In caso di presenza di rifiuti sanitari affidare il ritiro a ditte specializzate. - Rilasciare il formulario ai referenti indicati. - In caso di sversamento dei prodotti, segnalare l'emergenza ai referenti della sede, delimitare l'area, non far avvicinare: il personale, le altre ditte, i visitatori, per evitare scivolamenti e bonificare l'area con opportuno materiale (smaltito correttamente anch'esso), aerare correttamente solo dopo la bonifica. - rispettare la normativa ambientale in materia di stoccaggio trasposto e smaltimento dei rifiuti. - Assicurarsi che tutti rispettino il divieto di fumo e che la struttura sia protetta da impianti antincendio fissi e mobili. - Qualora tali attività comportino la produzione di polveri, provvedere alla loro rimozione tramite apparecchiature elettriche.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
9) INCENDIO	Presenza di altro personale in transito - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - visitatori	- traumi - intossicazione da fumo - incendio	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - E' obbligatorio lasciare sempre libere le vie di esodo e le uscite di emergenza. - Il materiale combustibile dovrà essere stoccato solo negli appositi depositi compartimentati in modo ordinato e nel quantitativo che rispetti il limite previsto.

Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra Ente e Impresa e tra le imprese e lavoratori, utenti, visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti da adottarsi, di volta in volta, in sinergia con i diversi operatori economici:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Ente e dall' Impresa xxxx, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti all'art. 26;
- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- organizzazione di riunioni periodiche tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'ente, dott., ed il referente delegato per le attività appaltate; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri saranno definite in sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile e pubblicato sulla intranet aziendale;
- erogazione di una corretta e completa formazione ed informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti a rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'impresa se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad informare la Committenza circa l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove ditte o lavoratori autonomi le cui attività potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno dei locali della Committenza.

In ogni caso l'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, delle possibili interferenze:

- Prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti e in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri ecc...e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti almeno in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

9. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il presente documento viene redatto di concerto tra il Consiglio Regionale del Lazio e le aziende appaltatrici e viene conservato in copia originale presso la sede, formalizzandone il recepimento mediante opportuna ricevuta firmata da entrambe le parti.

Al presente documento vanno allegati il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, il/i verbali di sopralluogo preventivo (di cui si allega bozza), il/i verbali di riunione di coordinamento (di cui si allega bozza), l'informativa sul trattamento dei dati personali

ROMA,

Appaltatore:

.....

Committente (datore di lavoro)
e responsabile dell'esecuzione del contratto:

.....

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Verbale di sopralluogo preventivo

Oggetto dell'appalto:

Il Committente, rappresentato dae l'Impresarappresentata dain data odierna hanno effettuato un sopralluogo congiunto.

E' stato discusso l'esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Roma,....

Il Committente

L'Impresa

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Verbale di riunione di coordinamento

Oggetto dell'appalto:

Il Committente, rappresentato dae l'Impresarappresentata dain data odierna hanno effettuata una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

esame dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'impresa;
 rischi da interferenze tra l'attività svolta nella sede e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
 misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente in relazione alla propria attività;
 misure di emergenza con particolare riguardo alla procedure contenute nel PE, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione e alle manovre sul quadro elettrico e sui vari impianti presenti nella sede, ai nominativi degli addetti alle squadre di emergenza;
 fissazione delle procedure previste nel DUVRI;
 integrazione del DUVRI, prima dell'inizio delle attività, con riferimento ai rischi da interferenza reali nei luoghi dove sarà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta dall'esecutore integra gli atti contrattuali.

Roma,....

Il Committente

L'Impresa

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze - ANNUALE

tariffa	DESCRIZIONE	unità di misura	quantità	costo unitario	importo totale
RECINZIONI, TRANSENNE					
S01.01.001.09.a	Recinzione mobile prefabbricata costituita da pannelli metallici ciechi in lamiera zincata preverniciata da disporre su basi in cemento o PVC (dimensioni circa cm 210 x 200 h) Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione. (10 metri)	metri	80	€ 3,65	€ 292,00
S01.01.001.19.d	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di lunghezza pari a cm 250 con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II. (4 pezzi)	cad	36	€ 3,95	€ 142,20
S01.04.001.01.d	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Triangolare, lato mm 350. (4 pezzi)	cad	48	€ 0,50	€ 24,00
S01.04.001.02.e	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 435 x 603. (4 pezzi)	cad	48	€ 0,83	€ 39,84
S01.04.001.03.d	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500. (4 pezzi)	cad	48	€ 0,95	€ 45,60
S01.04.001.08.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 700. (4 pezzi)	cad	48	€ 0,94	€ 45,12
PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA					
S 1.05.008	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio procapite per ogni riunione.	pro-capite	1	€ 100,48	€ 100,48
S 1.05.009	Conferenze di cantiere. Costo annuo per ogni lavoratore (30 lavoratori)	n°	6	€ 92,13	€ 552,76
TOTALE					€ 1 242,00

MODELLO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO - CIG: 9785844DEC

Il sottoscritto
nato a il
documento d'identità
in qualità di
dell'impresa.....
con sede in
indirizzo
partita I.V.A. n. cod. fiscale
Registro imprese:.....
CCNL applicato (e relativo codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater DL. 76/20)
.....
indirizzo mail / PEC.....

N.B: - *[nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]*

- il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;

- l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'oggetto in qualità di (*barrare l'opzione di interesse*):

- 1. Impresa individuale (art. 45, comma 2, lett. a) del Codice);
- 2. Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (art. 45, comma 2, lett. b) del Codice),
- 3. Consorzio tra imprese artigiane (art. 45, comma 2, lett. b) del Codice), che dichiara di concorrere per:

- 4. Consorzio stabile (art. 45, comma 2, lett. c), del Codice), che dichiara di concorrere per:

- 5. Mandataria/mandante di un raggruppamento temporaneo (art. 45, comma 2, lett. d), del Codice)
 - 5.1 costituito (n.b.: indicare mandante);
 - 5.2 non costituito;
- 6. Mandataria/mandante di un consorzio ordinario (art. 45, comma 2, lett. e), del Codice);
 - 6.1 costituito (n.b.: indicare mandante);
 - 6.2 non costituito;
- 7. Mandataria/mandante di aggregazione di imprese di rete (art. 45, comma 2, lett. f), del Codice);
 - 7.1 dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

- 7.2 dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;
- 7.3 dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- 8. Mandataria/mandante di un GEIE (art. 45, comma 2, lett. g), del Codice);
Costituito (n.b.: indicare mandante);
Non costituito;

(Relativamente alle opzioni 5, 6, 7, 8) Si riportano di seguito i dati della mandante/mandataria con la quale si concorre:

Denominazione azienda	Sede	Indirizzo	Partita Iva/Codice fiscale

DICHIARA

- Di essere persona abilitata ad impegnare legalmente l'offerente e di avere gli idonei poteri in ordine alla sottoscrizione degli atti di gara. A tal fine allega documentazione comprovante l'idoneità dei poteri (procura generale, speciale, delibera CDA, ecc.);
- Che l'offerta tecnica ed economica è valida per 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza prevista nel bando, con l'impegno preventivo a mantenerla ferma per ulteriori 60 (sessanta) giorni, su richiesta dell'Amministrazione, qualora nel predetto termine non sia intervenuta aggiudicazione;
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 76, comma 6, del Codice, di accettare ed autorizzare l'Amministrazione ad inviare le comunicazioni relative alla presente procedura in Piattaforma Stel.la.
- (*qualora ricorra la relativa ipotesi*) Di avere incorporato, di essersi fusa o di essere cessionaria/affittuaria di azienda (indicare azienda) e a tali fini di avere prodotto le analoghe dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, riferite ai soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, che hanno operato presso l'impresa che si è fusa o incorporata che ha affittato l'azienda nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale

(IN CASO DI PARTECIPAZIONE R.T.I. O CONSORZIO NON COSTITUITO)

DICHIARA

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

1. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Di autorizzare la mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilita la medesima a compiere in nome e per conto anche di questa Impresa ogni attività per la procedura di gara (presentazione documentazione sottoscritta dalle raggruppande, invio e ricezione delle comunicazioni da e per la stazione appaltante, ecc.), necessaria ai fini della partecipazione alla procedura, fermo restando, in ogni caso, che le dichiarazioni indicate nella documentazione di gara e, comunque, l'offerta tecnica ed economica verranno sottoscritte da questa Impresa congiuntamente con le altre imprese raggruppande o aderenti alla compagine plurisoggettiva;
2. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Che le imprese in raggruppamento o in Consorzio ordinario si impegnano, in caso di aggiudicazione del contratto, a costituire il R.T.I./Consorzio, conformandosi alla disciplina di cui all'articolo 48 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
3. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Che le imprese in raggruppamento o in Consorzio dichiarano di non aver partecipato in alcuna altra forma alla gara in epigrafe;
4. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Che le imprese riunite in rete si conformano alle stesse disposizioni previste per i R.T.I..

(IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI UN CONSORZIO DI CUI ALL'ARTICOLO 45, COMMA 2, LETTERE B) E C)):

DICHIARA

che il Consorzio, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 48, comma 7 del Codice, concorre per le seguenti imprese consorziate _____

e che le Consorziate tali designate, non partecipano in alcuna altra forma alla gara in epigrafe;

DICHIARA

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti)

- che le parti e le percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati sono:

(dichiarazione resa e sottoscritta dal concorrente, nella sua qualità di mandatario);

Allega copia del mandato con rappresentanza conferito alla mandataria.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti)

- che il servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati sono:

(dichiarazione resa e sottoscritta dal concorrente, nella sua qualità di mandatario)

Allega copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti)

- che l'operatore economico cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o con funzioni di capogruppo è

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

(dichiarazione resa e sottoscritta da ciascun concorrente, nella sua qualità di mandatario o mandante)

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate _____;
- che le parti, o le percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati sono _____.

(Per le aggregazioni di retisti - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della stessa;
- di concorrere per le seguenti imprese: _____;
- le parti, o percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono: _____.

(Per le aggregazioni di retisti - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica)

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- le parti, o percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono _____.

N.B.: Per le aggregazioni di retisti - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo.

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito)

- che le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono: _____.

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo)

- che il concorrente, in caso di aggiudicazione, al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo è _____;
- che in caso di aggiudicazione si impegna ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

- che le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono

_____ ;
 _____ ;
 _____ ;

1. di non aver partecipato in alcuna altra forma alla gara in epigrafe, né come ausiliaria di altro concorrente;

DICHIARA ALTRESI'*Ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera a) del Codice*

- che l'Impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con i seguenti identificativi¹: _____ ;

Registro delle Imprese di _____

Numero Repertorio Economico Amministrativo _____

- che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

_____ %

_____ %

_____ %

Totale 100 %

Oppure

allega documento informatico concernente iscrizione alla Camera di Commercio (o Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato), emesso entro un termine non superiore a sei mesi;

- (*per le Società Cooperative e per i Consorzi tra Società Cooperative di Produzione e Lavoro*) di essere iscritto all'Albo Nazionale delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex d.M. 23 giugno 2004, (indicare n.ro di iscrizione) _____ , come risulta dalla C.C.I.A.A. competente per territorio;

per la/le seguente/seguinti attività coerenti con l'oggetto della presente gara di appalto:

 _____ ;

che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono:

(*soggetti che devono essere indicati*)

- *per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico;*

- *per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;*

- *per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;*

- *per ogni altro tipo di società o consorzio:*

- *membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;*
- *membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza;*
- *soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;*

¹ (per gli operatori economici stabiliti all'estero: prova dell'analoga iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza nell'UE mediante dichiarazione giurata, o secondo modalità previste nello Stato membro ove è stabilito, ovvero mediante attestazione, sotto propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese ove è residente; qualora lo svolgimento della stessa attività sia oggetto di autorizzazione o di appartenenza a una particolare organizzazione nel Paese ove prestano i servizi in questione, è richiesta prova di detta autorizzazione o appartenenza).

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

- direttore tecnico;
- socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro (nel caso in cui siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del 50% della partecipazione azionaria, devono essere indicati entrambi i soci);

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Qualifica	Socio % proprietà

- che i soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Qualifica	Socio % proprietà

Oppure

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice cessati dalle cariche;

Dichiarazioni sulle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice:

- che non è stata pronunciata nei propri confronti sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per²:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis, c.p. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater, del d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, e dall'art. 260 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322,

² Queste dichiarazioni devono essere prodotte con riguardo ai titolari (per le imprese individuali), ai soci (per le società in nome collettivo), ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi procuratori generali ed institori, dei membri con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro (per ogni altro tipo di società o di consorzio), ai soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), e ai direttori tecnici (per tutte le tipologie di impresa. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta dichiarazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

- 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p. nonché all'art. 2635, c.c.;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter c.p., riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

Ovvero

- (qualora sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, c.p.p. e nel caso in cui la sentenza abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato) *di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti si allega la seguente documentazione a comprova:*
-

- che non sussistono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (imprese sottoposte a controllo giudiziario, di cui si indichino i riferimenti del provvedimento emanato del Tribunale-Misure di Prevenzione);
- che per quanto di propria conoscenza, in capo ai soggetti che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non sussistono i medesimi motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e 2, del Codice³;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (*o dello Stato in cui l'impresa è stabilita*).

N.B.: Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si

³ In alternativa, la dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del Codice può essere resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, direttamente da ciascuno dei soggetti indicati, compresi, in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, gli amministratori, i direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'Ufficio/Sede dell'Agenzia delle Entrate cui rivolgersi ai fini della verifica è il seguente:

Ovvero

- di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o multe (*allegare a tal fine i seguenti documenti ritenuti utili ai fini della comprova*)

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana (*o dello Stato in cui l'impresa è stabilita*), ferma la facoltà della Committenza di dimostrare, con mezzi adeguati, la gravità della violazione. e di essere in possesso, al momento della presentazione dell'offerta, dei requisiti per il rilascio del DURC o di organismi non aderenti al circuito sportello unico previdenziale

Ovvero

- di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe (*allegare a tal fine i seguenti documenti ritenuti utili ai fini della comprova, di data anteriore a quella di scadenza*)

Ovvero

- *di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti si allega la seguente documentazione a comprova:*

- di non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), b) c), c)-bis, c)-ter, c)-quater, d), e), f), f-bis), f-ter),g), i), l) del Codice;

N.B.: le dichiarazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lettere c)-bis, c-ter) e c)-quater, f-bis) e f-ter) non essendo presenti nel DGUE, devono essere rese a parte

A per gli operatori economici che hanno presentato domanda di concordato preventivo di cui all'art. 161, R.D. 267/1942 – articolo 110 del Codice)

- di avere presentato la domanda di cui all'art. 161, comma 6, R.D. 267/1942 e di avere ricevuto autorizzazione con provvedimento del Tribunale n. _____ del _____;
 - di ricorrere all'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto _____ (*indicare l'ausiliaria*).
- In tal caso deve essere prodotta anche tutta la documentazione richiesta per l'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice (*v. infra*).

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

Allega inoltre:

- Provvedimento di autorizzazione a partecipare alla gara, rilasciato dal Tribunale di _____ in data _____;
- Relazione di un professionista di cui all'art. 67, che attesti la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del successivo contratto;

B. per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – Art. 110 del Codice):

- di essere stato ammesso al concordato preventivo con provvedimento rilasciato dal Tribunale di _____ in data _____;
- di non partecipare alla gara quale mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Allega a tal fine:

- Relazione di un professionista di cui all'art. 67, comma 3 RD 267/42 che attesti la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del successivo contratto;
- autorizzazione a partecipare alla procedura dal Giudice Delegato, sentito il Commissario giudiziale, con provvedimento _____ del _____.

- *(in caso di partecipazione in R.T.I. consorzio e assimilati)* di non partecipare alla gara quale mandataria di un R.T.I. o consorzio o assimilati e che le altre imprese aderenti al R.T.I. o consorzio o assimilati non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- *(ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera h) del Codice)* di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo le disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 *(allegare a tal fine la certificazione di cui all'art. 12 della predetta legge ovvero indicare l'Ufficio Provinciale del Lavoro _____ dove poter accertare quanto dichiarato);*

Overo

- di non essere assoggettato agli obblighi in materia di assunzioni obbligatorie *(allegare a tal fine la certificazione di cui all'art. 12 della predetta legge ovvero indicare l'Ufficio Provinciale del Lavoro _____ dove poter accertare quanto dichiarato):*

in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge

in quanto occupa un numero di lavoratori da 15 a 35 senza nuove assunzioni dal 18 gennaio 2000;

- *(ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lett.: m) del Codice)* di non trovarsi in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. con nessun'altra impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Overo

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui l'Impresa si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente

Overo

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui l'Impresa si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. *A tal fine l'Impresa concorrente, con riferimento alle prime due ipotesi: dichiara che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consiglio d'amministrazione, ecc.) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese*

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

in gara, per quanto a sua conoscenza ovvero (qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto), riporta i seguenti elementi volti a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:

Con riferimento alla terza ipotesi, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:

- *(in caso di subappalto)* di voler ricorrere al subappalto, rinviando all'offerta circa l'indicazione dell'intervento che intende subappaltare;

- di non aver concluso, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi a ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabili di procedimento ex art. 31 del Codice) per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro e di essere consapevole che i contratti conclusi in violazione del presente divieto sono nulli di pieno diritto;

- di obbligarsi, ai sensi dell'art. 54, d.lgs. 165/2001, al rispetto del Codice di comportamento del Consiglio regionale del Lazio, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 marzo 2015, n. 18 e pubblicato sul BURL n. 23/2015, supplemento 1, e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, dichiarando di conoscerlo e accettarlo integralmente, nonché impegnandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- dichiara di aver preso integrale visione di tutta la documentazione di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni e prescrizioni contenute nella documentazione di gara a qualsiasi titolo allegate o richiamate;

- di accettare un'eventuale esecuzione del servizio in urgenza, successivamente all'aggiudicazione definitiva, nell'ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per gravi motivi di interesse pubblico ovvero per ovviare a situazioni di pericolo di persone e cose e in ogni altra situazione di cui all'art. 32, comma 8 del Codice;

- di accettare integralmente Patto di integrità (Allegato b)) che, in seguito all'aggiudicazione, formerà parte integrante del contratto stipulato fra le parti il cui mancato rispetto costituirà causa di risoluzione del medesimo contratto;

- di appartenere alla tipologia di microimpresa, ovvero piccola impresa, ovvero media impresa, in quanto rientrante nella previsione di cui all'art. 3, comma 1, lett.: aa) del Codice, in rapporto ai seguenti requisiti previsti

Oppure

- *(Solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* di impegnarsi a uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003, così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2016/679, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara ed all'esecuzione del contratto (Allegato c));

- di allegare il PASSOE avente n. _____;

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

- di allegare l'attestato di avvenuto sopralluogo, emesso in data _____;
- di allegare la ricevuta di versamento dell'imposta di bollo di € 16.00 (euro: sedici/00), dovuta sulla istanza di partecipazione – Tariffa, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, mediante ricevuta elettronica del sistema @e.bollo, ovvero bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT07Y0100003245348008120501, ovvero mediante acquisizione della istanza telematica con numero seriale e contrassegno in .pdf;
- di impegnarsi, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento e comunque prima della stipula del contratto, a fornire una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, calcolata in rapporto al corrispettivo di aggiudicazione (cfr.: articolo 103 del Codice), fatta salva la possibilità di applicare le decurtazioni previste per legge (cfr.: articolo 93, comma 7 del Codice);
- di allegare ricevuta di versamento del contributo di € 20,00 (euro: venti/00) a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in ottemperanza alla delibera della Autorità 21 dicembre 2021, n. 830;
- di obbligarsi alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 10 agosto 2010, n. 136 (indicare conto corrente dedicato);

Di essere in possesso del seguente requisito di capacità economica e finanziaria

- *Fatturato specifico medio annuo* riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, pari ad almeno 2 volte l'importo a base d'asta, ovvero almeno pari ad € 421.452,00, I.V.A. esclusa

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, posseduto dalla compagine nel suo complesso, è così ripartito:

- a) Capogruppo: _____;
- b) Mandante a): _____ (almeno il 10%);
- c) Mandante b): _____ (almeno il 10%);

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____.

- *Polizza assicurativa RC/RCT*, di congruo massimale.

Riferimento: scheda di polizza assicurativa rilasciata dalla Compagnia _____, sede _____ Agenzia/subagenzia _____.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, posseduto dalla compagine nel suo complesso, costituito dalla somma delle coperture, è così ripartito:

- a) Capogruppo;
- b) Mandante a);
- c) Mandante b)

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____ e, a tal fine, allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta al punto 8 della lettera di invito;

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, deve essere obbligatoriamente posseduto da ciascuno dei componenti la compagine

Allegato a) –Istanza con dichiarazioni sostitutive

(in caso di avvalimento del requisito) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____;

- Possesso della certificazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma *ISO 14001:2015*, idonea, pertinente e proporzionata rispetto al presente appalto.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, deve essere obbligatoriamente posseduto da ciascuno dei componenti la compagine

(in caso di avvalimento del requisito) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____;

- Possesso di certificazione del sistema di qualità *ISO9001:2015* per le attività oggetto dell'appalto;

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, deve essere obbligatoriamente posseduto da ciascuno dei componenti la compagine

(in caso di avvalimento del requisito) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____;

Indice degli Allegati:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

AVVERTENZE:

(1) La firma digitale deve essere accompagnata dalla copia informatica/scansione di un documento di identità (in corso di validità) del dichiarante

(2) In caso di riunione di imprese, consorzi ordinari, reti d'impresa costituenti, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa facente parte della compagine stessa, dichiarando i propri requisiti di ordine speciale.

(3) Le dichiarazioni ex articolo 80, riferite ai soggetti di cui al comma 3 del medesimo articolo possono essere rese da ciascun soggetto avente poteri di rappresentanza o amministrazione cui si riferiscono, ovvero, in alternativa, dal rappresentante legale che dichiara per conto degli stessi